

*INDICE ANALITICO PROGRESSIVO*

<i>Question time</i> .....	1
<i>Punto n. 1: “Modifica art. 8 del Consiglio comunale”</i> .....	7
<i>Punto n. 2: “Comunicazione al Presidente del Consiglio della costituzione del gruppo consiliare “Indipendente – Lista Padovani”</i> .....	9
<i>Punto n. 3: “Modifica art. 3 Regolamento per le Commissioni consiliari permanenti”</i> .....	10
<i>Punto n. 4: “Nomina componenti Commissioni consiliari permanenti”</i> .....	13
<i>Punto n. 5: “Conferma degli organi collegiali indispensabili per la realizzazione ai fini istituzionali dell’ente”</i> .....	15
<i>Punto n. 7: “Comunicazione del prelievo dal Fondo di Riserva e dal Fondo di riserva e di Cassa e della variazione di Cassa disposti dall’organo esecutivo ai sensi degli artt. 166 – 176 e 175 del d.lgs. 267/2000”</i> .....	16
<i>Punto n. 8: “Ratifica variazione alle dotazioni del bilancio di Previsione 2019/2021 – adottata in via d’urgenza dalla Giunta comunale – art. 42, comma 4 e art. 175, comma 4 del d.lgs. 267/2000”</i> .....	17
<i>Punto n. 9: “Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle ad oggetto: “Inquinamento da polveri sottili ferrose”</i> .....	19
<i>Punto n. 6: “Presentazione al Consiglio comunale delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato – anni 2019/2024”</i> .....	46

**Consiglio Comunale del 27.06.2019**

***Question time***

**Presidente:** Buonasera a tutti. Signori, Assessori, signor Sindaco, buonasera a tutti. Assessore Ventacoli, Consigliere Padovani.

Grazie mille per la cortesia.

Un po' si sente, ma fino a un certo punto. Stavamo dicendo, prima di fermarci per la registrazione, che adesso funziona, quindi grazie mille ai tecnici.

Iniziamo con il question-time.

Mi aveva chiamato il consigliere Ghilardi dicendo che aveva protocollato una domanda: se gentilmente ce la legge, poi facciamo le altre interrogazioni. Grazie.

**Consigliere Ghilardi:** Buongiorno a tutti e buon Consiglio, come augurio per tutto quello che avverrà questa sera. Parto con l'interrogazione.

L'interrogazione è relativa al bando per l'assegnazione per alloggi e case ai cittadini bisognosi per l'anno 2019. L'interrogazione dice: "Il sottoscritto Giorgio Ghilardi, in quanto Consigliere della Lega di Trezzano sul Naviglio, chiede di conoscere la data di quando verrà emesso il bando per l'assegnazione di alloggi ai cittadini bisognosi nell'anno 2019. Vi chiediamo pertanto di conoscere:

- la data di emissione del bando,
- dove avverrà la pubblicazione del bando e su quali organi di diffusione mediatica,
- gli uffici a cui rivolgersi per la presentazione delle domande di assegnazione.

Rimaniamo in attesa di un'indicazione di quanto richiesto".

È tutto.

**Presidente:** Grazie, Consigliere.

È una domanda che viene rivolta all'assessore Damiani. Non so se hai già una risposta o un'indicazione da dargli. Prego, Assessore.

**Assessore Damiani:** Domani c'è una riunione al piano di zona che tratterà proprio questo argomento. Ci sono delle difficoltà che sono insorte e che non sono soltanto nel nostro Comune, ma in tutti i Comuni vicini e, anche in altri Distretti della Provincia, i Comuni non sono stati in grado di far partire questo bando.

Ci sono degli aspetti normativi ancora da chiarire: non sono stati formati i quadri che devono procedere al rapporto con gli utenti e dunque non è possibile in questo momento stabilire la data; ovviamente le modalità di divulgazione saranno le solite, le massime possibili. In questo momento non siamo in grado di definire la data in cui partirà questo bando.

Domani ne parleremo con le altre Amministrazioni del Piano e prenderemo una decisione in merito.

Comunque il problema riguarda non soltanto il nostro Comune, ma altri Comuni e anzi

direi anche i Comuni di altre Province.

**Presidente:** Grazie, Assessore.  
Consigliere, è soddisfatto della risposta?

**Consigliere Ghilardi:** La risposta naturalmente non è completa, quindi non si ha risposta al quesito.

Avevo avuto indicazioni - come indiscrezioni - che il 25 di giugno si sarebbero avute delle indicazioni in merito; se questo non è avvenuto, posso avere qualche indicazione su quale sia la motivazione?

Oppure è possibile avere una risposta a valle della discussione che verrà fatta domani presso gli altri Comuni con cui vi ritrovate?

**Presidente:** Grazie mille.  
Era l'unica interrogazione che sapevo essere stata presentata.

**Assessore Damiani:** Forse non ha sentito quello che ho detto prima, ho detto i motivi per cui non possiamo partire con il bando.

Se non le ha sentite, le posso ripetere, però non sono diverse da quelle che ho detto prima.

**Presidente:** Grazie. Non c'è dibattito, vi ricordo.  
È stata appunto protocollata solo una domanda, non so se ci siano altre questioni.  
Prego, consigliere Villa, la parola è sua.

**Consigliere Villa:** Io volevo presentare un'interrogazione al Sindaco.  
L'interrogazione era in merito alle istanze, ai sensi della delibera 104 del 23 aprile del 2019. Interrogo il Sindaco per conoscere se, a seguito della deliberazione 104 del 23 aprile 2019, sono state presentate istanze in subordine e se quando è stato pubblicato l'avviso per la presentazione delle istanze.  
Preciso che avevo già protocollato questa richiesta il 23 di maggio se non erro e non mi è stata data nessuna risposta. Grazie.

**Presidente:** A lei. Non so se il Sindaco ha qualche risposta da dare, ma penso di sì.  
Prego, Sindaco.

**Sindaco:** Buonasera a tutti, Consiglieri e pubblico in sala e video-collegato.  
La lettera di risposta arriverà nei prossimi giorni; ad ogni modo la consigliera Villa ha avuto modo - da quanto so - di confrontarsi col nostro funzionario.  
Quello che è emerso sulla base di quella delibera è che l'avviso non è mai stato pubblicato e pertanto, non essendo stato pubblicato l'avviso, non sono mai arrivate neanche le istanze, perché è abbastanza ovvio.  
Nella lettera ci sarà un dettaglio maggiore, ma comunque il concetto è questo: la delibera non prevedeva una indizione automatica, la delibera scriveva in termini

abbastanza chiari che bisognava poi passare la pratica agli uffici competenti per adempiere all'indirizzo.

Il funzionario con la sua équipe doveva emettere un avviso, che sarebbe durato almeno 30 giorni, perché anche il termine non è ordinario dei 30 giorni e probabilmente si tenderà anche a dare un termine più ampio; solo al termine avremmo potuto contare le eventuali istanze.

Questo non è mai avvenuto e quindi non ci sono istanze sulle quali al momento discutere.

Comunque nella lettera saremo più precisi per dare una risposta – spero - esaustiva per la Consigliera.

**Presidente:** Grazie.

Consigliere è soddisfatto della risposta?

**Consigliere Villa:** Mi aspettavo che la lettera arrivasse almeno nei 30 giorni, visto che è stata protocollata il 23 di maggio.

**Presidente:** Non mi ha risposto se è soddisfatto o meno della risposta.

**Consigliere Villa:** Mi sta dicendo il Sindaco che non sono arrivate istanze, che non è stato ancora pubblicato l'avviso, dico bene?

**Presidente:** Esatto.

**Consigliere Villa:** Ok, grazie.

**Presidente:** Prego. Ci sono altre interrogazioni? Mi sembra di no, dichiaro quindi chiusa la fase di question-time. Chiedo al nostro Segretario di fare l'appello.

### **(Il Segretario procede all'appello)**

**Presidente:** Grazie, Segretario.

Buonasera ancora a tutti i Consiglieri presenti, agli Assessori e al pubblico in sala, nonché al nostro tecnico, che ha velocemente risolto il problema con cui si è aperto questo Consiglio.

Purtroppo ed è capitato diverse volte anche nei cinque anni precedenti, devo chiedere al Consiglio di iniziare questa seduta rispettando un minuto di silenzio per due lutti che hanno colpito il nostro Comune in questi giorni: uno, per la perdita del papà del nostro Sindaco, che è avvenuto una quindicina di giorni fa e la comunità si è stretta molto intorno nostro Sindaco e l'altro per una persona che io sentivo molto molto vicina al nostro Consiglio comunale, che era l'agente Di Natale, che era un vigile urbano del nostro Comune, che ha sempre amato prestare servizio all'interno del Consiglio comunale, ha sempre amato essere qua presente, veniva a trovarci anche quando non era in servizio tra il pubblico in sala.

Il suo sorriso ci mancherà.

Per cui chiedo al Consiglio di rispettare un minuto di silenzio in memoria di queste due persone. Grazie.

*Il Consiglio comunale osserva un minuto di silenzio.*

**Presidente:** Grazie. Ovviamente le condoglianze mie e di tutto il Consiglio alle famiglie.

Un paio di comunicazioni di servizio.

Vi è arrivata il 19 di giugno una comunicazione da parte della dottoressa Ardesi: è stata riattivata a tutti o attivata nuovamente la mail istituzionale del Comune.

Vi ricordo che da Regolamento è l'unico canale in cui riceverete tutte le comunicazioni del Comune.

Gentilmente, ogni tanto, andate a guardarla.

Parallelamente a questo, vi è stata aperta l'utenza per poter entrare nell'area riservata del Comune, quella all'interno della quale trovate sempre tutti i documenti relativi al Consiglio comunale, che vi arriveranno comunque, ma lì, soprattutto quando i documenti cominciano a essere grandi e corposi, li trovate senza che le vostre poste elettroniche impazziscano ed esplodano.

Vi ricordo poi che da domani, per il quinto anno consecutivo, ci sarà di nuovo "Tutto il mondo a Trezzano": la manifestazione culturale e artistica relativamente ai writers.

Iniziamo il nostro Consiglio comunale.

Cerchiamo di sopportare tutto questo caldo.

Prego, Consigliera.

**Consigliere Villa:** Vorrei proporre una mozione d'ordine ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento del Consiglio comunale sui lavori della seduta del Consiglio.

Chiedo che la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle venga discussa prima in considerazione anche della presenza dei cittadini che sono interessati all'argomento.

Propongo che la mozione venga messa a votazione. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei.

Ci sono commenti in merito? Prego, consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Leggendo l'ordine del giorno, ci sono degli adempimenti che non possono essere rimandati, primo fra tutti per esempio dare la possibilità a Ivano Padovani di formare un Gruppo consiliare, anche semplicemente per poter avere diritto al tempo per poter fare il proprio intervento, fare le Commissioni consiliari e le linee programmatiche del Sindaco, che comunque sono cose che non possono essere assolutamente rimandate.

La nostra intenzione è quella di non accettare questa proposta.

**Presidente:** Grazie.

Ci sono altri interventi? Consigliere Russomanno.

**Consigliere Russomanno:** Grazie, Presidente.

Io sono d'accordo nel cercare di trovare un metodo per come fare per anticipare un po', perché con la serata così calda, già siamo in un clima per cui è quasi impossibile stare qua oggi, anche se il Presidente cinque anni fa ma aveva promesso: "Uno o due Consigli, poi cambiamo posto". Sei anni, siamo ancora qua.

**Presidente:** Mi sono scusato ampiamente di non esserci riuscito.

**Consigliere Russomanno:** La mia proposta può essere un'intermediazione tra quello che propone la signora Villa e quello che propone il Capogruppo Nappo: cioè fare i primi cinque punti e poi, prima delle linee programmatiche del Sindaco, che sicuramente richiederanno un certo tempo, discutere questa mozione, in modo da non tenere qua fino a mezzanotte i cittadini. Grazie.

**Presidente:** Grazie, consigliere Russomanno.  
Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:** Grazie, Presidente.

Io ho sentito l'intervento del consigliere Nappo: qui non si parla di spostare gli interventi sine die, si parla di posticiparli all'intervento del punto 8.

Come diceva anche il Consigliere che mi ha preceduto, c'è anche la possibilità di inserirlo all'interno, visto che è una giornata anche particolare: noi siamo qua per soffrire e questo già lo sappiamo, però non facciamo soffrire anche i cittadini, che già fanno fatica a venire, perché non è che vengono abbastanza spesso.

Se riusciamo in qualche modo a favorire la loro presenza, magari vedendo di inserirlo a metà e trovare una soluzione. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei, consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Ci siamo anche un po' consultati: noi proponiamo di farlo dopo le linee programmatiche, quindi fare tutti i punti fino alle linee programmatiche e poi inserire la mozione. Grazie.

**Presidente:** In modo da rispettare le scadenze normative. Tutto qua siamo. Sono tutti punti molto rapidi che ci fanno le scadenze normative, dipende molto dalla discussione. Prego, consigliere Russomanno.

**Consigliere Russomanno:** Chiedo scusa se insisto: le linee programmatiche sicuramente il Sindaco avrà tutto il tempo necessario per spiegarle. Sicuramente ci sarà un confronto politico su questo; non è che dobbiamo star zitti.

**Presidente:** Me lo auguro.

**Consigliere Russomanno:** È normale. Non perdiamo dieci minuti, ma perderemo un'ora, un'ora e mezza.

Magari la mozione la facciamo, ci impegniamo tutti a essere più veloci e più rapidi, dando le informazioni giuste ai cittadini e poi dopo discutiamo del resto.

Non è che sulle linee programmatiche parla il Sindaco e poi finisce là: il Sindaco si prenderà il suo tempo ed è giusto che sia così; noi interverremo sicuramente nel merito, quindi ci sarà un dibattito e tenere qua tanta gente per tanto tempo non mi sembra opportuno.

**Presidente:** Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Accogliamo la proposta del consigliere Russomanno: facciamo quindi tutti i punti fino alla conferma degli Organi collegiali.

**Presidente:** Magari inseriamo anche le due di bilancio, che sono due cose rapide e poi ci teniamo tutto il tempo per fare il resto.

**Consigliere Nappo:** Va bene, allora inseriamo anche le due di bilancio che sono molto rapide, perché comunque sono praticamente due prese d'atto, poi facciamo la mozione e mettiamo in fondo la comunicazione delle linee programmatiche.

**Presidente:** Riassumendo e poi mando in votazione: si potrebbe fare tutta la parte tendenzialmente più rapida, quindi i primi cinque punti, le due parti di bilancio, mozione 5 Stelle e in fondo le linee programmatiche.

Favorevoli?

Il Consiglio approva la variazione all'ordine del giorno all'unanimità.

***Punto n. 1: “Modifica art. 8 del Consiglio comunale”***

**Presidente:** Per andare veloci: primo punto all’ordine del giorno.

Lo scorso Consiglio comunale - magari non c’eravate tutti - ci siamo accorti che c’era un una piccola area vuota all’interno del nostro Regolamento consiliare, nel senso che persone come candidati Sindaci, come il consigliere Padovani, eletti in Consiglio comunale, ma sostenuti da più liste politiche, non volendo schierarsi con alcuna delle liste che li hanno sostenuti, non potevano crearsi un Gruppo consiliare e quindi partecipare a tutti gli organi.

Si propone quindi di inserire all’articolo 8 comma 2 del nostro Regolamento di Consiglio un ulteriore comma che dica: “Il Consigliere eletto, quale candidato Sindaco di una coalizione di liste presentate alle elezioni può formare un Gruppo consiliare indipendente”.

Faccio presente: si parla di Consigliere eletto; il Sindaco non è considerato un Consigliere, è considerato un componente del Consiglio, quindi nella parola Consigliere eletto si fa solo riferimento a quei candidati Sindaci che non sono stati eletti Sindaci.

Giusto per chiarire.

Ci sono considerazioni in merito?

Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:** Grazie. Solo una precisazione molto veloce, anche perché l’obiettivo è quello di non far perdere tempo.

Ho sentito una frase che è giusta da un punto di vista tecnico, forse meno da un punto di vista politico: io non voglio prendere le distanze dai Gruppi consiliari che mi hanno sostenuto, dai Partiti che mi hanno sostenuto.

Credo che sia più opportuno che, visto che sono stato sostenuto da più componenti, il mio ruolo debba in qualche modo ricoprirli tutti: se io dovessi occupare una delle due poltrone che in questo momento mi si mettono a disposizione, che potrebbe essere o Controcorrente piuttosto che Lega, rischierei da questo punto di vista di essere meno performante per quei Gruppi che non sono rappresentati.

Visto che non appartenevo a questi Gruppi prima della campagna elettorale, rivendico la mia quota di indipendenza.

Questo però non prendendo le distanze da chi mi ha sostenuto. Grazie.

**Presidente:** Grazie.

Mi perdoni l’utilizzo della parola distanza, l’ho usato io, ha ragione. Ci mancherebbe.

Ci sono altri interventi in merito?

Dichiarazioni di voto?

Chi è favorevole a questa correzione del nostro Regolamento?

Favorevoli?

Il Consiglio approva all’unanimità.

Viene inserito il comma 2 all’articolo 8 e i commi successivi scalano tutti di un numero.

Metto in votazione l’immediata eseguibilità.

Favorevoli?



Il Consiglio approva all'unanimità.  
Grazie.

***Punto n. 2: “Comunicazione al Presidente del Consiglio della costituzione del gruppo consiliare “Indipendente – Lista Padovani”***

**Presidente:** A questo punto chiedo formalmente al consigliere Padovani di dirmi come sarà composto il suo Gruppo, da chi, come si chiamerà e chi sarà il Capogruppo. Grazie, Consigliere.

**Consigliere Padovani:** Grazie. Ho l'imbarazzo della scelta in effetti. Ho studiato molto per portare questa risposta e alla fine ho dovuto trovare una mediazione: la mediazione che il Gruppo si chiamerà Lista Padovani, il Capogruppo si chiamerà Padovani Ivano e sarà composto da un membro, grande e grosso, ma sempre uno è, che si chiama Padovani Ivano. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei.  
Mettiamo “Lista Padovani” e cancelliamo “Indipendente”, che era scritto e che non c'entrava.

***Punto n. 3: “Modifica art. 3 Regolamento per le Commissioni consiliari permanenti”***

**Presidente:** Al terzo punto all’ordine del giorno c’è un’altra formalità, un pochino più complessa forse.

Il Consiglio comunale è coadiuvato nel suo lavoro da Commissioni, che sono formate da Consiglieri comunali e che hanno come obiettivo quello di occuparsi di alcuni ambiti.

Nei cinque anni precedenti ne erano state formate cinque: Garanzia e controllo, Economia e bilancio, Ambiente e territorio, Commissione Istituzionale, Commissione socio-educativa.

La proposta della maggioranza questi altri cinque anni e di fare qualche variazione dovuta da una parte alle linee programmatiche e all’attenzione che si vuole porre a determinate tematiche, dall’altra anche un puro e mero calcolo di quanto alcune Commissioni hanno lavorato, per cui cercare di efficientare.

Per essere più chiari, resterebbe confermata la Commissione di Garanzia, Controllo e Trasparenza; rimarrebbe confermata la Commissione Politiche, Finanze e Bilancio; verrebbe spaccettata in due parti la vecchia Commissione Territorio, con la creazione di una Commissione Territorio e Sicurezza (con competenza ai lavori pubblici, politica del territorio, Polizia, Protezione civile, urbanistica, edilizia, commercio, viabilità, PGT, fiere, mercati, politiche del lavoro) e verrebbe creata una Commissione Ambiente, che si vada ad occupare specificatamente - tra l’altro molte delle persone che sono qua oggi sono proprio interessate a questo argomento - a tutto ciò che è il servizio di igiene ambientale, l’ambiente, l’arredo urbano, il parco agricolo, il ciclo idrico integrato, la mobilità sostenibile, la tutela animali.

Inoltre la Istituzionale la Sociale verrebbero fuse - poiché si sono incontrate molto poco nell’altro quinquennio - in un’unica Commissione che abbraccerà ebbe tutte le competenze.

Vi ho riassunto la delibera.

Chi vuole intervenire al proposito?

Consigliere Russomanno.

**Consigliere Russomanno:** Un secondo solo per ribadire ciò che abbiamo espresso già nelle Commissioni.

Per quanto riguarda lo spaccettamento personalmente e per quanto riguarda Controcorrente siamo d’accordo sul dividere l’ecologia e l’ambiente dal territorio; non sono d’accordo nell’unire Istituzionale con altre Commissioni che non c’entrano nulla con l’Istituzionale: l’Istituzionale si occupa di regolamenti e non di altre attività.

Per cui il voto è un voto di astensione.

**Presidente:** Grazie, Consigliere.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Villa.

**Consigliere Villa:** L’avevo già ribadito in Commissione: io ritengo che l’ambiente non

possa essere disgiunto dal territorio, per cui secondo me la Commissione Territorio e Ambiente dovrebbe essere unica.

Inoltre, anche per noi del Movimento 5 Stelle Sociale e Istituzionale hanno poco a che vedere, per cui non siamo d'accordo. Grazie.

**Presidente:** Grazie a voi.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Condivido pienamente quanto espresso dal consigliere Zina Villa, in quanto ritengo che il territorio e l'ambiente siano esattamente in sintonia e siano sincroni uno con l'altro: uno comprende l'altro.

Non si può pensare il territorio disgiunto dall'ambiente: è una componente che deve stare in equilibrio su tutte le varie parti.

Averlo scorporato significa semplicemente una qualche cosa che non è ben chiaro, non appare ben chiaro.

Invece una cosa che sorprende è stata la Commissione Istituzionale, che si rivolge principalmente ai regolamenti e che probabilmente dovrà essere ripresa per rivedere alcuni regolamenti che si sono rivelati non proprio agibili o non proprio in sintonia con le situazioni che sono emerse man mano nel tempo.

Questo aspetto merita un'attenzione particolare, perché l'assistenza sociale, le problematiche abitative, sanità, volontariato e libere associazioni, hanno sempre avuto una loro filosofia particolare e un loro approccio particolare.

Averle messe insieme, secondo me, creerà un po' di confusione all'interno dei comportamenti delle Commissioni.

Vorrei che comunque questo aspetto venisse riportato all'interno dei verbali che verranno emessi successivamente. Grazie.

**Presidente:** Grazie a voi. Volevo semplicemente ricordare quello che ho detto anche in Conferenza dei Capigruppo: nel caso che ce ne sia la necessità, le Commissioni - come è sempre stato - possono lavorare anche congiuntamente; il nominare queste Commissioni non vuol dire scriverle nella pietra: se ci dovessimo rendere conto che delle cose non fossero funzionali, un passo indietro si può sempre fare.

Consigliere Camisani.

**Consigliere Camisani:** Mi sembra che si diceva all'inizio che dovevamo fare in fretta per dare spazio ai cittadini. Scusate, mi sembra una questione come si diceva una volta di "lana caprina": in questo Consiglio siamo 7 Gruppi politici, 4 sono formati da una persona, quindi ci sono quattro Capigruppo che vanno a tutte le Commissioni.

Non è che ce ne perdiamo qualcuna.

Non porto via altro tempo al pubblico, io dichiaro il mio voto favorevole, ma andiamo avanti.

**Presidente:** Grazie.

Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Telegrafico anch'io. Visto che noi invece siamo un Gruppo formato da più persone, questo tema ci colpisce di più.

Ci tenevo solamente a dire che questa suddivisione potrebbe dare maggior risalto comunque al tema ambientale, che rischiava di rimanere schiacciato dalle tematiche più di natura urbanistica.

Comunque le due Commissioni nuove dovranno lavorare molto.

Invece l'unione delle altre due Commissioni è dettata più da un tema pratico.

Come abbiamo detto, magari hanno poco a che fare l'una con l'altra, però si sono riunite poco negli scorsi cinque anni, meno delle altre, quindi per un tema pratico abbiamo pensato di unirle.

Faccio anche la dichiarazione di voto: per il Partito Democratico sarà favorevole.

**Presidente:** Grazie mille.

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione questa composizione delle Commissioni, così come l'ho letta.

Favorevoli? Camisani, Boccia, Grumelli, Nappo, Vernaglione, Zatti, Coppo, Stringaro, Di Giorgio, Sindaco ed io.

Contrari?

Astenuti? Villa, Russomanno, Padovani, Ghilardi e Puleo.

Il Consiglio approva.

Dichiara la delibera immediatamente eseguibile.

Favorevoli? Camisani, Boccia, Grumelli, Nappo, Vernaglione, Zatti, Coppo, Stringaro, Di Giorgio, Sindaco ed io.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Villa, Russomanno, Padovani, Ghilardi e Puleo.

Grazie.

Il Consiglio approva.

***Punto n 4: “Nomina componenti Commissioni consiliari permanenti”***

**Presidente:** Adesso ogni Gruppo consiliare dovrà nominare i propri commissari all'interno delle Commissioni.

Non me ne vogliate, ma va da sé che Trezzano Oltre, 5 Stelle, Controcorrente, Gruppo Padovani sono presenti questi commissari in tutte le Commissioni: non vi darò la parola, perché tanto siete in tutte le Commissioni.

Partendo dalla mia sinistra: Trezzano con Fabio, mi vuole gentilmente dire quali commissari andranno dove, consigliere Vernaglione?

**Consigliere Vernaglione:** Commissione Istituzionale: Zatti.

Commissione Politiche Finanziarie e Bilancio: Di Giorgio.

Commissione Sviluppo del Territorio e Sicurezza: Stringaro.

Commissione Ambiente: Coppo.

Commissione Controllo, Garanzia e Trasparenza: Vernaglione.

**Presidente:** Grazie. Per il Partito Democratico?

**Consigliere (?):** Commissione istituzionale e sociale: Grumelli.

Commissione Bilancio, Politiche Finanziarie: Nappo.

Commissione Sviluppo del Territorio e Sicurezza: Nappo.

Commissione Ambiente: Grumelli.

Commissione Controllo, Garanzia e Trasparenza: Nappo.

**Presidente:** Grazie.

Per la Lega?

**Consigliere (?):** Per Commissione Istituzionale, Socio-educativa Cultura e Sport: Puleo.

Commissione Politiche Finanziarie e Bilancio: Ghilardi.

Commissione Sviluppo del Territorio e Sicurezza: Ghilardi.

Commissione Ambiente: Barrea.

Commissione Controllo, Garanzia e Trasparenza: Puleo.

**Presidente:** Grazie mille.

Metto quindi in votazione le Commissioni così composte:

- Istituzionale, Socio-educativa, Cultura e Sport: Zatti, Grumelli, Puleo, Camisani, Villa, Russomanno e Padovani;
- Commissione Politiche Finanziarie e Bilancio: Di Giorgio, Nappo, Ghilardi, Camisani, Villa, Russomanno e Padovani;
- Commissione Sviluppo Territorio e Sicurezza: Stringaro, Nappo, Ghilardi, Camisani, Villa, Russomanno e Padovani;
- Commissione Ambiente: Coppo, Grumelli, Barrea, Camisani, Villa, Russomanno e Padovani;

- Commissione Controllo, Garanzia e Trasparenza: Vernaglione, Nappo, Puleo, Camisani, Villa, Russomanno e Padovani.

Favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità.

Dichiaro la delibera immediatamente eseguibile.

Favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità.

Come anticipato in Conferenza dei Capigruppo, io devo convocare per la prima volta le Commissioni: vi avevo detto entro fine giugno, ma non mi sono reso conto che fino a giugno è domani e non ce la potrò mai fare.

Entro settimana prossima convocherò tutte le Commissioni, tranne la Bilancio, per nominare Presidente e Vicepresidente.

Ricordo alla minoranza che per la Garanzia e Controllo la Presidenza è vostra, portate quindi un candidato a una proposta, mentre la Bilancio verrà convocata il 16 per la Commissione bilancio e in quell'occasione eleggeremo anche Presidente e Vicepresidente.

***Punto n. 5: “Conferma degli organi collegiali indispensabili per la realizzazione ai fini istituzionali dell’ente”***

**Presidente:** La prossima delibera invece è il riassunto degli organi collegiali che competono al Consiglio comunale e quindi che supportano il Consiglio comunale nel suo operato.

Gli organi collegiali di riferimento sono:

- la Commissione consiliare Socio-educativa;
- Politica finanziaria e bilancio;
- Sviluppo del territorio e sicurezza;
- Ambiente;
- Controllo garanzia e trasparenza

per la partecipazione alle quali è previsto un gettone di presenza.

Non fate i salti di gioia, perché il gettone di presenza è 19,90 euro lordi, pari a circa 11 euro netti a Commissione, che è, né più né meno, il gettone di presenza dei Consiglieri comunali per le sedute al Consiglio comunale.

L'altro organo invece che aiuta il Consiglio è la Conferenza dei Capigruppo: cari Capigruppo, per quello è il gettone di presenza non è previsto.

Ci sono domande?

Il Consiglio delibera di individuare questi come organi collegiali necessari.

Favorevoli?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Consiglio delibera di dare immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Il Consiglio approva all'unanimità.



***Punto n. 7: “Comunicazione del prelevamento dal Fondo di Riserva e dal Fondo di riserva e di Cassa e della variazione di Cassa disposti dall’organo esecutivo ai sensi degli artt. 166 – 176 e 175 del d.lgs. 267/2000”***

**Presidente:** La prossima invece non c’è neanche da votarla: devo semplicemente comunicarvi e il Consiglio deve prendere atto che, vista la delibera di Giunta n. 28 del 2019, che è l’approvazione del Piano Esecutivo, richiamata la delibera del Consiglio comunale n. 10 del 2019, richiamato l’articolo 166 della 267 (il TUEL), richiamato il comma 2 quater del medesimo articolo del TUEL, richiamato l’articolo 175 sempre del TUEL, richiamato l’articolo 176 del TUEL, vista la deliberazione della Giunta comunale n. 115 del 10 maggio del 2019, avente ad oggetto: “Variazione alle dotazioni di cassa”, vista la deliberazione della Giunta comunale n. 116 sempre del maggio 2019, avente ad oggetto: “Esercizio finanziario 2019. Prelevamento dal Fondo di riserva e dal Fondo di riserva di cassa”, prende atto della comunicazione resa in ordine al prelevamento dal Fondo di riserva e dal Fondo di riserva di cassa e dalla variazione di Cassa e Depositi con le deliberazioni sopra citate, ai sensi degli articoli 166, 176, 175 del TUEL.

Ci sono domande a proposito? Si tratta di un prelevamento dal Fondo di cassa per andare a fare delle riparazioni urgenti al Fabbri, perché c’erano dei pericoli imminenti, tanto per essere sintetici.

Se non ci sono domande, andiamo avanti.

**Punto n. 8: “Ratifica variazione alle dotazioni del bilancio di Previsione 2019/2021 – adottata in via d’urgenza dalla Giunta comunale – art. 42, comma 4 e art. 175, comma 4 del d.lgs. 267/2000”**

**Presidente:** La prossima è la ratifica a una variazione di bilancio. Assessore Spendio, lascio a lei la parola per un breve sunto.

**Assessore Spendio:** Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, anche a chi ci segue da casa. La variazione di bilancio, abbastanza semplice, che il Consiglio comunale si appresta a valutare, è già stata approvata con delibera di Giunta 131 del 18 giugno, unitamente al progetto che definisce l’intervento sulla centrale termica della scuola Brutto. A quella delibera è seguita anche la delibera 133, sempre del 18 giugno, per la variazione del PEG per imputare esattamente gli importi. Questa variazione è stata attivata per usufruire della possibilità offerta ai Comuni dall’articolo 30 del decreto legge 34 del 30 aprile ’19, convertito il 24 di giugno dalla Camera ed è in conversione al Senato, se non ho letto male: tale decreto all’articolo 30 prevede proprio i contributi ai Comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Ci sono naturalmente diversi commi: uno di questi dice che ai Comuni con popolazione tra i 20.000 abitanti e i 50.000 è assegnato un contributo pari ad euro 130.000. Il Comune è tenuto ad iniziare l’esecuzione dei lavori entro la fine di ottobre; inoltre l’erogazione è per il 50 per cento sulla base dell’attestazione dell’ente che ha iniziato i lavori e il saldo è dopo il collaudo dell’opera che viene realizzata. Siccome per procedere occorre aggiornare i documenti di programmazione dell’ente, ha compreso il DUP come c’è scritto anche sulla delibera, al fine di assicurare il rispetto dei tempi richiesti, abbiamo pensato di accelerare con la variazione di Giunta, attingendo anche parzialmente alle risorse dell’ente. Per chi ha la buona abitudine di guardare gli atti pubblicati, richiamo anche la determina 518 del 21 giugno, con la quale si affida l’incarico di supporto al RUP per questa pratica e lo stesso giorno, con la determina 519, per l’approvazione degli elaborati di gara e della determina, quindi a contrarre. Le cifre quali sono? Sul fronte delle entrate in conto capitale registriamo un’entrata di 130.000 euro, che è il contributo che arriva dal Ministero e un’entrata di 13.430 euro proveniente dalle concessioni edilizie: questa entrata poi sarà incrementata nell’assestamento, ma in questa fase abbiamo inserito 13.430. Sul fronte della spesa, il totale naturalmente: perché il costo è di 143.430 appunto per riqualificare questa centrale termica. C’è il parere favorevole dei Revisori e del funzionario responsabile, quindi dal punto di vista anche formale ci sono tutti gli estremi e quindi chiedo al Consiglio di ratificare questa variazione. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. Ci sono degli interventi a proposito? Consigliere Russomanno.

**Consigliere Russomanno:** Grazie, Presidente.

Un intervento abbastanza breve, giusto per capire delle cose.

Nulla in contrario sull'intervento; l'unica cosa che mi lascia un po' perplesso è che le date delle delibere sono il 18 giugno e 21 giugno, una settimana prima del voto.

Mi sembra un po' anomalo e un po' strano. Grazie.

**Presidente:** Giugno? Sarà maggio, perché a giugno non abbiamo votato.

Russomanno, le variazioni erano a maggio, non a giugno.

Ci sono altri interventi o risposte da dare al Consigliere?

Dichiarazioni di voto?

Favorevole alla variazione di bilancio? Camisani, Boccia, Grumelli, Nappo, Vernaglione, Zatti, Coppo, Stringaro, Di Giorgio, il Sindaco ed io.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Villa, Russomanno, Padovani, Ghilardi e Puleo.

Il Consiglio delibera l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Camisani, Boccia, Grumelli, Nappo, Vernaglione, Zatti, Coppo, Stringaro, Di Giorgio, il Sindaco ed io.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Villa, Russomanno, Padovani, Ghilardi e Puleo.

Il Consiglio approva.

Grazie. Siete stati bravissimi: siete stati velocissimi.

***Punto n. 9: “Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle ad oggetto: “Inquinamento da polveri sottili ferrose””***

**Presidente:** Passiamo adesso alla mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, ad oggetto: “Inquinamento da polveri ferrose”.

Faccio solo una precisazione: nonostante questo sia atto pubblico, ricordo che facendo nomi di persone, ditte, enti di qualunque genere, ognuno si prende le sue responsabilità. Prego, consigliere Villa.

**Consigliere Villa:** Il Movimento 5 Stelle ha presentato questa mozione perché è un argomento che ha suscitato parecchio allarme fra i cittadini circa l’inquinamento dell’aria.

I rilievi effettuati da ARPA Lombardia presso la ditta Vetropack e posso tranquillamente citare il nome dell’azienda, perché è comunque in tutti gli atti.

*(Problemi di registrazione)*

**Presidente:** Grazie. Scusate l’interruzione, non era colpa nostra: mezza Trezzano era al buio. Restituisco la parola alla signora Villa. Mi hanno chiesto di chiederle di alzare un po’ la voce che non la sentono. Grazie.

**Consigliere Villa:** Va bene. La mozione che ha presentato il Movimento 5 Stelle riguarda un argomento che in questo periodo, in questi mesi, ha suscitato parecchio allarme fra la cittadinanza, circa l’inquinamento dell’aria.

I rilievi effettuati da ARPA Lombardia presso la società Vetropack hanno evidenziato una permanente irregolarità di emissioni in atmosfera di agenti inquinanti oltre i limiti consentiti. La diffida di Città Metropolitana intima alla ditta di provvedere in tempi stringenti a limitare le irregolari emissioni.

La nostra mozione richiama l’Amministrazione comunale ad una maggiore attenzione al fenomeno, anche intervenendo sugli organi preposti circa il controllo delle polveri ferrose nell’aria per la tutela della salute pubblica.

Comunque va detto che in ogni caso la ditta è direttamente responsabile delle emissioni in atmosfera, che peraltro sono difformi dai limiti di legge.

Tale situazione continua a protrarsi in modo intollerante: il Comune deve perciò intervenire per la tutela della salute pubblica, per il rispetto della normativa vigente, eventualmente anche con un esposto alle autorità competenti.

Mozione comunale n. 1 del Movimento 5 Stelle “Inquinamento da polveri ferrose”.

“Il Movimento 5 Stelle, sempre attento alle politiche ambientali del territorio, considerate le preoccupazioni diffuse fra i cittadini a causa delle polveri ferrose rilevate nell’aria da specifiche analisi a cura di laboratori specializzati e in particolare, visto l’esito dell’ispezione ARPA, dato atto che la situazione locale è di forte allarme fra i cittadini in quanto Vetropack - la storica grande ditta della vetreria di Trezzano sul Naviglio - come si legge nelle conclusioni dell’ispezione, non attualmente in funzione l’impianto di abbattimento delle polveri che infatti si rilevano ovunque sul territorio.

Considerato che l'ispezione ARPA è stata effettuata a seguito di ripetute segnalazioni esposte da parte dei cittadini, vista la diffida inoltrata da Città Metropolitana alla ditta Vetropack Italia S.r.l., ubicata in Trezzano sul Naviglio, allegata al presente atto - avevo depositato anche quella - diffidando la ditta ad operare in conformità a quanto prescritto dall'autorizzazione integrata ambientale n. 5632 del 29/6/2017.

Preso atto della lettera di Regione Lombardia ATS Milano, Città Metropolitana protocollo 83013, inviata in data 23 maggio 2019 al Sindaco, che precisa: "Relativamente ai risultati dell'indagine condotta, questa, pur permettendo l'identificazione delle sostanze presenti nelle polveri, non fornisce i dati relativi alle concentrazioni in aria delle stesse, informazione questa essenziale per poter stimare un eventuale impatto sulla salute umana.

Pertanto, come già anticipato telefonicamente, allo stato attuale non è possibile effettuare una valutazione sulle possibili ricadute sulla salute umana".

La mozione impegna il Sindaco e la Giunta comunale affinché:

- si attivino e forniscano dati certi circa la concentrazione in aria delle polveri ferrose, dato essenziale per stimare un eventuale impatto sulla salute dei cittadini di Trezzano:
- il sindaco Fabio Bottero, l'assessore al bilancio Domenico Spendio, l'assessore all'ambiente Cristina De Filippi prevedano nella prossima variazione di bilancio, prevista per il mese di luglio 2019, lo stanziamento di una somma che permetta all'ente di posizionare, nelle zone interessate da Vetropack, delle centraline per il rilevamento dell'aria, così come suggerito da Città Metropolitana e valutare, insieme agli organi preposti, quali sono le azioni migliori da intraprendere a tutela della salute dei cittadini;
- Promuovano incontri pubblici per la divulgazione dei risultati, atto indispensabili nel rispetto dei cittadini che da mesi chiedono chiarezza sulla situazione di inquinamento e che continua a protrarsi;
- Si impegnino, in particolare il primo cittadino Fabio Bottero (responsabile della salute pubblica) e la Giunta comunale a dichiarare pubblicamente nelle sedi istituzionali e a riferire al Consiglio comunale sulle valutazioni dello stato di fatto e delle azioni intraprese a tutela della cittadinanza".

Sono passati diversi mesi da quando i cittadini hanno fatto i primi esposti. Da allora non è cambiato nulla: attualmente si rilevano ancora polveri ferrose in giro nell'aria; sono state raccolte ultimamente anche da alcuni nostri attivisti.

Io ritengo che a questo punto forse è il caso di intervenire, ma ritengo anche che sia forse consono che sia la maggioranza che la minoranza, le forze politiche tutte si uniscano su questa cosa per trovare veramente una soluzione a questo fatto: inquinare non va bene.

Vetropack inquina, poi se ne va e ci lascia qua così: direi che non è assolutamente accettabile una situazione di questo genere.

Poco accettabile anche quello che è scritto nel documento ARPA di 63 pagine che alla fine dice: "Va bene, concediamo a Vetropack un tempo fino a dicembre 2020 per sistemare i filtri per l'abbattimento delle polveri ferrose".

Poi invece interviene Città Metropolitana e dà dei tempi molto più stringenti alla ditta

per mettersi in regola: noi vorremmo sapere magari se la ditta ha ottemperato, se sono stati fatti i relativi controlli e a che punto siamo con questo fatto.

Inquinare è non solo nocivo per la salute, ma comunque è anche un reato, per cui io penso che ci si debba veramente porre fine: uno deve mettersi in regola oppure non operi più sul territorio, perché non è che puoi operare e continuare ad inquinare.

**Presidente:** Grazie mille. Lascio la parola per una prima risposta al nostro Sindaco.

**Sindaco:** Di nuovo buonasera a tutte e a tutti. Grazie.

Per questa mozione cercherò di essere breve, perché tanto son convinto che ci saranno altri interventi. Prima di tutto dico che mi va bene che se ne parli adesso anche in Consiglio comunale: ne avevamo già parlato, ma nel mese di maggio era evidente, a mio parere, che c'è stato qualcuno che ha provato a strumentalizzare questo argomento a fini elettorali. Noi come Amministrazione in carica allora abbiamo detto: "Dopo le elezioni, chi ci sarà ne parlerà".

Anche perché come Amministrazione comunale, fin dal gennaio scorso, abbiamo seguito da vicino tutta questa problematica di inquinamento cosiddetto presunto da polveri ferrose: abbiamo seguito noi come parte politica e hanno seguito soprattutto l'argomento gli uffici comunali preposti, mantenendo sempre uno stretto contatto con gli enti competenti, ossia ARPA, ATS, Città Metropolitana e gli altri coinvolti.

Abbiamo un elenco, poi magari qualcuno dirà che è inutile, così facciamo parlare più persone e non stanchiamo sentendo la stessa voce, ma c'è un elenco di una pagina e mezza di tutti gli adempimenti che sono stati compiuti dal Comune e tutte le azioni.

Come Amministrazione abbiamo anche informato nei modi che abbiamo per informare la cittadinanza: abbiamo emesso comunicati e cercato di divulgare tutte le informazioni in nostro possesso.

Abbiamo anche fatto quelle famose analisi sulle polveri per capire di che genere fossero, le abbiamo consegnate anche agli enti competenti: l'analizzare le polveri da parte del Comune non è una propria competenza, noi non siamo un soggetto deputato e riconosciuto dagli organismi regionali, anche nazionali e quindi le nostre eventuali analisi devono essere comparati con chi lo fa di lavoro, in questo caso ARPA Lombardia su tutti.

Questo è importante dirlo, perché sono loro i soggetti deputati e quindi al massimo, come abbiamo fatto, è continuare a chiedere a loro di effettuare la famosa campagna di monitoraggio dell'area in zona Marchesina, quindi nella zona coinvolta da questo fenomeno.

Va anche detto che ARPA ha sempre ribadito che noi abbiamo uno strumento - ormai da quasi un anno - corposo, lo definiscono loro, che definisce a loro avviso - riporto - "in modo chiaro la ridotta qualità dell'area di Trezzano perché fa parte di tutta la Pianura Padana". Era stata fatta la campagna di monitoraggio in due momenti: un momento invernale e un momento estivo e di questo ne parleremo in un incontro pubblico che sarà convocato a breve, perché io stesso dissi ad ARPA: "Lo facciamo dopo le elezioni". Ormai arrivati troppo sotto le elezioni non aveva senso: sarebbe stato un buttare lì un tema che sarebbe stato oggetto di bagarre politica, mentre invece noi

dobbiamo dare informazioni a tutti i cittadini che giustamente sono preoccupati e che vogliono capire e ai quali non interessa delle beghe politiche, ma vogliono capire che cosa c'è sul territorio.

In questo incontro è stata invitata ARPA, che naturalmente ci ha già dato la disponibilità e abbiamo invitato anche ATS, perché è importante che ci sia ATS, perché ATS si è espressa solo a fine maggio con questa lettera. Questa lettera, che è citata, è evidente che non ci dà delle risposte, perché sono loro che ce le devono dare: noi le abbiamo sempre chieste a loro.

Io a loro ho sempre detto che il Comune è pronto a fare la sua parte, ma gli enti competenti devono fare la loro e ci devono mettere nelle condizioni anche eventualmente di assumere le decisioni più forti a tutela della salute pubblica, ma non si sveglia un Sindaco dall'oggi al domani dice: "Adesso chiudo tre aziende, faccio di qua perché ho il sentore": il Sindaco deve avere il supporto degli organismi previsti dalla normativa regionale e nazionale, perché sennò diventano delle azioni deliberate da un singolo, che potrebbero sottoporre anche poi il Comune ad eventuali ripercussioni. Sotto questo profilo io ribadisco che il Comune ha fatto tutto quello che era nelle sue possibilità per seguire al meglio la vicenda.

Naturalmente non ci fermiamo: abbiamo richiesto anche ultimamente ad ARPA di venire a fare i sopralluoghi, perché nel frattempo sono scaduti i termini per il rispetto delle ordinanze emesse su due aziende e quindi è ARPA che deve venire. Noi siamo a disposizione: naturalmente le strutture tecniche competenti nostre sono a disposizione per accompagnare loro, essere guidati da loro, comunque dare un supporto per quanto nelle nostre forze e quindi chi di competenza si deve muovere.

Il Comune continuerà a fare queste richieste perché vogliamo anche noi arrivare fino in fondo. L'ho sempre detto: vogliamo naturalmente tutelare i cittadini e dall'altra parte naturalmente non demonizziamo neanche le imprese che sono sul territorio da 40, 50, 60 anni e che comunque fino adesso non hanno riscontri, neanche nei documenti dell'ATS, di persone che sono decedute per cause derivanti da aziende presenti sul nostro territorio.

Questo penso che sia un bene, magari non è stato ancora appurato, lo dico in generale, però i dati lo confermano: basta andare a che sul sito delle indagini epidemiologiche di ATS e si vede che non sono indicati i cosiddetti cluster, ossia dei luoghi dove ci sono delle influenze da determinate situazioni, che possono essere aziende, ambientali e di vario genere, che influiscono poi sulla formazione di malattie di vario genere.

Noi avevamo chiesto anni fa su tutta un'altra tematica legata a delle malattie dei bambini in una certa zona di Trezzano e anche su questo tema la ATS ha fornito una sua analisi sulla base di tutte le indagini epidemiologiche e tutti i dati che loro hanno: anche in quel caso non hanno potuto dire che ci sono dei legami. Non è che non hanno potuto, è che i dati rientrano nei parametri.

Anche sulle emissioni, noi dobbiamo attenerci ai livelli standard di emissioni che sono stabiliti dagli enti competenti; dopo – l'ho già detto anche in altri ambiti - si può aprire una discussione interessante sui limiti che sono stati posti sulle emissioni di tutte le aziende, perché è evidente, tutti noi vorremmo che ci fosse un'emissione dall'economia industriale, ma questo sappiamo che non è e quindi il legislatore non può essere al

momento - speriamo che in futuro si migliori sempre di più, c'è chi ci lavora – e siamo fiduciosi.

Noi possiamo prendere atto di questi limiti e fare in modo, tutti in modo congiunto, tutti gli enti che ho citato prima, fare in modo che le aziende e tutti i soggetti che operano sul nostro territorio rispettino questi limiti. Anche a me possono non piacere determinati limiti, ma non possiamo andare oltre a quelle che sono le nostre competenze.

Quello che voglio ribadire è che noi non ci possiamo permettere di mettere in piedi un'analisi, ma non tanto a livello economico, non ce lo possiamo permettere perché diventerebbe comunque un'analisi che diventerebbe come una delle consulenze tecniche di parte: ci sono gli organismi preposti che lo fanno di lavoro e sono loro che devono venire.

Non è tanto di fare una variazione di bilancio come viene chiesto in questa mozione, perché poi i soldi uno li può anche trovare, ma è la finalità, cioè quello per il quale viene utilizzato quel dato.

Noi dobbiamo spingere con tutte le nostre forze - questo sì - in modo congiunto, anche politico e in tutti gli ambiti, visto che tutti noi abbiamo dei rappresentanti a livelli superiori, per dire: “Ci venite a fare delle indagini in loco, che ci possono essere utili anche dal punto di vista psicologico?” ARPA dice che già quelle che ha fatto nel 2018 sono già adeguate: ce lo spiegheranno; noi possiamo essere contenti o meno anche qua e decidere di proseguire nella direzione che preferiremo. Gli incontri pubblici li facciamo e naturalmente noi non ci tiriamo indietro, io per primo, a tutti gli adempimenti per tutelare la salute pubblica.

Come ho detto, non sono solo, non sono un pazzo che decide dall'oggi al domani di andare in giro a bloccare strade, a bloccare aziende, a bloccare qualsiasi cosa che mi preoccupi sulla base di magari una mia preoccupazione, anche da buon padre di famiglia, ma io non posso gestire un Comune pensando solo da buon padre di famiglia: devo essere suffragato da dei dati, da delle strutture, da tutti i soggetti competenti per poi arrivare alle decisioni.

Come ho detto non ci tiriamo indietro. Io ringrazio per aver posto la tematica: naturalmente ci è cara e proseguiremo a seguirla in maniera molto attenta, vi forniremo a giorni le date dell'incontro di cui vi ho detto e tutti gli adempimenti; comunque tutte le azioni che intraprenderemo le comunicheremo come abbiamo fatto, perché intendiamo arrivare il più possibile a tutti i cittadini che vogliono comprendere - come ho detto all'inizio - e vogliono poter vivere in tranquillità sul proprio territorio, consapevoli che siamo in questa società, che non è perfetta, ma sicuramente ci consente di vivere in condizioni, comunque secondo me, positive, ma – come ho detto - noi tutti vogliamo migliorare anche dal punto di vista della tutela dell'ambiente, da parte di tutti i soggetti che operano sul territorio.

Per quanto mi riguarda concludo questo primo intervento, mi riservo eventualmente di intervenire più avanti. Grazie.

**Presidente:** Grazie. Consigliere Russomanno, dieci minuti anche a lei.

**Consigliere Russomanno:** Grazie, Presidente.



Io farei un'analisi un po' più profonda, partendo un po' da lontano, perché secondo me questa Amministrazione inizialmente, quando si è posto il problema nel mese di novembre 2018, ha preso il problema un po' sottogamba: secondo me l'avete affrontato con molta leggerezza, non pensando alla gravità della cosa. Man mano nell'evolversi, abbiamo avuto modo tutti di capire che la cosa è molto più seria di quanto si pensasse, perché inizialmente, dopo la segnalazione del cittadino che ha messo in moto tutta una macchina, son stati fatti dei sopralluoghi delle aziende e alla fine credo che siano stati quasi escluse dal problema. Avevano probabilmente altri tipi di problemi che non erano quelli che erano stati sollevati dal cittadino.

Più volte anche in quest'Aula il sottoscritto ha sollevato il problema della grossa azienda che era sul territorio: anche perché le polveri non si trovavano a piano terra, ma venivano trovate sul balcone al quarto o quinto piano, quindi si presumeva - io non sono un tecnico, non sono un esperto e credo che nessuno di noi abbia competenze nel merito - però se delle polveri si trovano al quarto, quinto piano probabilmente le produrrà qualche azienda che ha le emissioni in atmosfera abbastanza alte.

L'avevo già detto più volte in Consiglio comunale, anche senza fare nomi in passato: oggi lo possiamo fare perché lo fanno gli enti pubblici, è la Vetropack, non è che lo dico io, ma lo dicono le relazioni di Città Metropolitana e di ARPA, che da sopralluoghi fatti, hanno fatto una serie di ordinanze, una serie di prescrizioni pure a questa azienda, quindi non è che le hanno fatte alle altre aziende per quanto riguarda le polveri.

Il fatto che viene fuori oggi è un fatto abbastanza serio e importante. Quando il Sindaco dice: "Ci siamo rivolti più volte a enti sovracomunali per capire", secondo me qualche negligenza da parte vostra, ripeto, non per malafede, ma per superficialità sia dei tecnici, sia da parte dell'Amministrazione. Io personalmente mi sono rivolto a Città Metropolitana i primi giorni del mese di maggio. Sono andato dalla dottoressa Denaro, che è la dottoressa che segue l'autorizzazione a Vetropack: quando le ho posto il problema di Vetropack mi ha risposto che la prima persona che glielo diceva e che veniva a conoscenza ero stato io in quell'istante. Ciò significa che fino a maggio nessuno si è rivolto a Città Metropolitana per chiedere informazioni in merito.

Stamattina mi è arrivata alle 6:30 una mail di ARPA - non l'ho letta ancora - che parla di questo problema. Leggerò la mail di ARPA e poi dopo agiremo, come infatti subito dopo l'8 maggio credo, Città Metropolitana ha scritto.

Il fatto stesso che né tecnici nostri né Amministrazione si sia rivolta a chi autorizza Vetropack a lavorare sul territorio, abbia avuto la sensibilità di rivolgersi per sapere qualcosa in merito, è un fatto grave secondo me, è un fatto - ripeto - serio, perché per prima cosa mi rivolgo a chi l'autorizza a fare quel tipo di attività. ARPA ha un'azione di controllo delle attività, ma non rilascia le autorizzazioni e quindi già questo mi sembra un fatto abbastanza serio.

Chiaramente la cosa mi preoccupa e lì dovremmo fare uno sforzo - come dice il Sindaco - comune per cercare di avere da chi ha la competenza - e in questo caso la competenza ce l'ha ATS - di sapere se quelle polveri sono nocive alla salute o meno. È possibile che dopo otto mesi, nove mesi ATS non ci rilascia una dichiarazione? ARPA ha fatto la sua parte: è uscita, ha fatto più sopralluoghi; Città Metropolitana fa una serie di prescrizioni sulla relazione che fa ARPA; ATS non si pronuncia: è impensabile!

Dovremmo essere veramente con un ordine, un qualcosa fatto all'unanimità, con tutte le forze politiche. Su questi problemi, la campagna elettorale è finita e, giustamente come dice lei, dovremmo avere l'unità di intento di tutte le forze politiche per cercare di far squadra. È un problema che riguarda la salute dei cittadini e anche la nostra: io vivo a Trezzano, lei magari vive a Gaggiano, ma altri viviamo a Trezzano, per cui insomma ci interessa molto in prima persona questo problema.

Da parte mia sarei anche per proporre all'Amministrazione di fare un documento con una delibera di Consiglio all'unanimità, dove chiediamo ad ATS di emettere una relazione se queste sostanze fanno male o non fanno male, sono nocive o non sono nocive. Qualcuno ce lo deve dire; non ce lo dice ARPA che non ha competenza, non ce lo dice Città Metropolitana che non ha competenza, ATS ha la competenza per farlo.

Secondo me questa mozione ci dà la possibilità di affrontare il problema e di parlarne. Ringrazio il consigliere Villa che l'ha fatta e che l'ha presentata, ma questa mozione deve essere un punto di partenza, secondo me, per stimolare un po' tutti quanti noi a unire le energie, a trovare la soluzione di questo problema, perché la cosa più importante che interessa ai cittadini è: queste polveri che ci sono sui balconi ancora oggi, fanno male o non fanno male? È possibile che dopo dieci mesi non ne veniamo a capo? È importante secondo me rivolgersi con forza verso ATS per avere una relazione scritta, non una letterina dove non dice nulla ed è molto vaga e dove non si capisce quale sia il ruolo di ATS con quella lettera, invece ATS secondo me ha le competenze per farlo, per analizzare quei prodotti anche sulle analisi stesse.

ARPA fa dei rilievi suoi, il Comune ha fatto dei rilievi attraverso uno studio chimico per l'elaborazione di quei prodotti, con i Comitati di quartiere abbiamo fatto analizzare pure noi quei prodotti e quelle sostanze e abbiamo dei risultati: sono tutti diversi tra loro, non si capisce chi dice la verità, chi dice le bugie, ma a questo punto - è giusto come dice il Sindaco - non devono essere il Comune né i cittadini a fare le analisi, perché ci sono gli organi competenti a fare questo lavoro.

Facciamo forza nei confronti degli organi competenti affinché si muovano, ma si muovono seriamente, non a spizzichi e bocconi, non si e no e non si capisce chi ha la responsabilità, di chi non è.

Finalmente Città Metropolitana dà un'indicazione sulla Vetropack, ci dice un sacco di cose e un sacco di volte ci ripete dei concetti. Anche quando dice: "Siamo nei parametri" non è così, Sindaco, perché Città Metropolitana ci dice: "Il superamento del limite nei giorni di manutenzione dell'elettrofiltro, superamento dei limiti della durata degli interventi manutentivi, superamento dei limiti della durata nei giorni di interventi degli interventi manutentivi, superamento dei limiti della frequenza di manutenzione...", cioè ci fa una serie di prescrizioni che non possiamo far finta di dire: è tutto normale. Non è tutto normale, c'è qualcosa che non va, c'è qualcosa che non quadra.

Sicuramente non è competenza sua, io non me la prendo con lei, ma lei si deve sicuramente far carico, nei confronti degli organi, ma non dormendo, perché prima di fine maggio a Città Metropolitana nessuno si è rivolto per chiedere cosa stesse facendo Vetropack. Glielo posso garantire perché sono andato personalmente io dalla dottoressa che conosco, grazie ai miei 15 anni passati in Provincia e ai rapporti personali con gli

uffici, ma non è giusto, non è corretto: ci devono essere dei tecnici che devono agire e devono fare la loro parte per dare spiegazioni e indicazioni serie ai cittadini.

La mozione per quanto mi riguarda, ripeto, è stata un inizio di un ragionamento, ma se ci fosse l'intento unanime di tutte le forze politiche, al di là degli schieramenti, personalmente sono favorevole a fare qualsiasi azione affinché si abbiano dei risultati certi e chi ce li può dare oggi è ATS. Facciamo una presa di posizione nei confronti di ATS. Anche se il caso, una delibera di Consiglio dove chiediamo spiegazioni in merito, ma una relazione chiara, com'è stata fatta dagli altri organi, è possibile averla?

**Presidente:** Grazie mille.

Consigliere Camisani.

**Consigliere Camisani:** Effettivamente questa questione è una questione non da poco e dell'intervento del consigliere Russomanno ho apprezzato alcune enunciazioni: quando parla di ARPA (Agenzia Regionale Ambiente), quando parla di ATS, stessa emanazione.

Praticamente ci viene a dire Russomanno non fanno bene il lavoro per cui sono pagati oppure, visto che sono emanazione di una Regione, a questa Regione non interessa tanto quella che è la salute, quindi mi trovi d'accordo se dobbiamo fare un documento che - uso un eufemismo - tiri abbondantemente le orecchie a questi tecnici, ma anche i politici da cui dipendono, perché li hanno messi lì.

Perché questa è la questione: alla fine dei conti ATS, ARPA e i vari enti che si devono muovere, è vero che hanno un ambito su cui intervenire e sono uno sopra l'altro, però mi sembra assurdo, ad un esempio, che io debba sollecitare i Carabinieri a pattugliare il territorio per vedere di prendere i malintenzionati. Quello è il loro compito, io so che già lo fanno; semmai il plauso quando intervengono e, se sono troppo in pochi o hanno le macchine che non vanno, so con chi prendermela, quindi con un Ministero che non glieli stanziava semmai.

In questa situazione, è verissimo: come Comune noi possiamo pretendere determinati interventi, ma non è il Comune che può mettersi ad analizzare, perché non hanno validità le analisi che fa fare il Comune; quelle che hanno validità e che sono pagati per farlo - perché siamo sempre noi cittadini che le paghiamo queste analisi, le paghiamo come Comune le paghiamo anche come laboratori titolati - son quelli di ARPA e ATS.

Su questo che si intervenga e si intervenga con una mozione mirata in quel senso, mi trovate d'accordo; altrimenti sembra quasi che vogliamo ancora giocare a ping pong perché tanto più il problema dura più c'è da chiacchierare e di parlarci sopra e questo io non lo vorrei: ci abito anch'io in quel quartiere, non mi piace l'allarmismo, perché l'allarmismo non porta a niente, la concretezza mi trova d'accordo.

Come Trezzano Oltre, nonché anche esponenti dei Verdi, su questa strada direi che se abbiamo l'obiettivo rispetto a chi non porta avanti come dovrebbe il proprio compito lavorativo, va benissimo: facciamo squadra.

**Presidente:** Grazie. Consigliere Zatti.

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Se è fatto personale, 2 minuti a Russomanno.

**Consigliere Russomanno:** Solo per chiarire che io ho fatto un intervento tralasciando l'aspetto politichese, perché ritengo che questo problema non vada discusso sotto l'aspetto politico, invece Camisani fa un ragionamento più politico.

A me, in questo caso, stasera ero qua e sono qua inzuppato non per parlare di politica, Camisani. La responsabilità maggiore, chi non si è fatto sentire, è il Comune di Trezzano, non ARPA o Città Metropolitana.

**Presidente:** Era fatto personale, la controreplica la do dopo.

**Consigliere Russomanno:** A maggio il sottoscritto, ho chiesto qualche notizia, mi è stato detto: "Sei il primo che viene qua a chiederci qualcosa su questa roba", perché ho fatto nome e cognome di chi mi ha risposto in questo modo. La dottoressa Denaro non è responsabile, è chiaro?

**Presidente:** Consiglieri Russomanno e Camisani, grazie! Se è fatto personale la replica, do spazio dopo. Gentilmente, grazie.

**Consigliere Russomanno:** Non ha seguito dall'inizio le cose e stravolgere ciò che io volevo dire e che io ho detto: non ho detto che ARPA non ha fatto, ARPA ha fatto la sua parte.

**Presidente:** Perfetto, abbiamo compreso. Grazie, Consigliere.

**Consigliere Russomanno:** È ATS che in questo momento, non capisco perché, è silente. Il discorso era: facciamo pressione su ATS a farci dare la relazione, affinché ci dica se queste polveri fanno male o non fanno male al cittadino, questo ci interessa di capire. Grazie.

**Presidente:** Grazie. Consigliere Zatti.

**Consigliere Zatti:** Io parlo a nome di tutto il Gruppo Trezzano con Fabio. Prima di procedere con tutto l'intervento per intero, mi riservo dal dire subito che quello che ha detto il consigliere Russomanno sul fatto che la Città Metropolitana non era stata informata dal Comune, né da nessun altro, del problema dell'azienda Vetropack è falso e ci sono delle evidenze documentarie, ovvero la nota inviata ad ARPA dal Comune di Trezzano sul Naviglio con in copia conoscenza la Città Metropolitana di Milano che reca la data del 30 aprile 2019, è il protocollo n. 11453 se vuole controllare. Sicuramente ci sono evidenze documentarie che dicono che comunque la Città Metropolitana era stata informata da parte del Comune del problema e da ARPA del problema l'azienda Vetropack. Ora procedo con l'intervento per intero.

Il comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale dell'11 dicembre 2006 n. 24 e il comma 1 dell'articolo 278 del decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 attribuiscono competenze e iter di adempimento specifici - e dunque non scavalcabili - in materia di inquinamento dell'aria, stabilendo che l'autorità competente in materia di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, del monitoraggio tecnico, dell'ottemperanza delle prescrizioni contenute nella stessa, dell'avvio dei procedimenti di infrazione nel caso di inottemperanza e dell'accertamento tecnico dell'eliminazione delle irregolarità è la Provincia ovvero la Città Metropolitana.

Nel nostro caso è la Città Metropolitana di Milano, pertanto né il Comune di Trezzano sul Naviglio, né la persona del Sindaco e né quella dell'Assessore all'Ambiente possiedono l'autorità o la possibilità legale anche di intervenire direttamente nei procedimenti sopracitati e neppure di attuarne di similari e paralleli come la mozione richiede.

Inoltre, tutte le premesse citate nel testo della mozione con uno stile ed una scelta lessicale che alludono ad un'insufficienza di azioni adeguate da parte dell'Amministrazione comunale per quanto riguarda la gestione tecnica dell'emergenza ambientale, quando purtroppo questa non rientra nella giurisdizione di essa, in realtà corrispondono esattamente agli iter previsti dalla legge nello svolgimento dei quali non si è verificata alcuna mancanza da parte dell'Amministrazione comunale.

Infatti il comma 1 dell'articolo 4 e il comma 4 dell'articolo 8 della legge regionale 24 del 2006 prescrivono che l'autorità competente si può avvalere legalmente soltanto dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente per quanto concerne le rilevazioni tecniche atte alle sue funzioni di controllo.

Come stabilisce il paragrafo 3 delle Linee guida per la segnalazione dell'emergenza ambientale in Regione Lombardia di ARPA, quest'ultima interviene a seguito di esposti personali di coloro che sono nella possibilità fisica di constatare un'eventuale emergenza in un determinato luogo e in un determinato momento, ma sempre però veicolati da un ente istituzionale.

Infatti è stato lo stesso Comune a trasmettere alcune segnalazioni come quelle contenute nel protocollo n. 1349 del 2019.

Secondo i riferimenti di legge precedentemente citati ARPA trasmette i risultati e dialoga con la Città Metropolitana di Milano, che rimane l'unica a poter intraprendere azioni amministrative per la gestione delle emergenze a tutela della salute dei cittadini. L'iter previsto successivamente dall'articolo 278 - sempre della legge 150 del decreto legislativo 152 del 2006 - è il seguente: "L'autorità competente - cioè la Città Metropolitana di Milano - procede secondo la gravità dell'infrazione: alla diffida con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate e successivamente all'aggravamento dei provvedimenti, con un punto c che conclude ovviamente con prima la sospensione e poi la revoca dell'autorizzazione e quindi della possibilità di poter produrre".

In questo caso specifico l'iter, esattamente secondo quanto previsto dai termini di legge, è iniziato in data 10 maggio 2019 con il protocollo n. 110445, ovvero la diffida alla società Vetropack Italia S.r.l.: da quella data è quindi la Città Metropolitana di Milano che sta attualmente procedendo alle verifiche tecniche e al dialogo con la società.

Inoltre sono ancora in fase di valutazione le prescrizioni per l'eliminazione delle irregolarità presenti nei punti 6, 7, 8, che prevedono termini dai quattro ai sei mesi dalla data di notifica del provvedimento.

Dei punti 1 - 6 invece che prevedono dei termini dall'immediato ai 30 giorni, soltanto il punto 1 prevede che il Comune di Trezzano sul Naviglio riceva direttamente, entro 30 giorni, una copia del cronoprogramma con una relazione descrittiva di tutti i necessari accorgimenti tecnici dell'elettrofiltro. Questo solo in funzione informativa, perché poiché l'autorità competente a intervenire amministrativamente resta, secondo i termini di legge, la Città Metropolitana di Milano, alla quale vengono riservate le informazioni riguardante i seguenti punti 2 e 6 e le verifiche di tutti i punti.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio - e quindi la sua Amministrazione - come previsto dalla legge 156 del 2006 viene informato dei provvedimenti intrapresi dalle autorità competenti con le tempistiche burocratiche di queste ultime e non è l'autorità che possiede la facoltà legale di intervenire, né di acquisire informazioni tecniche direttamente.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio poteva e può tuttora solo prendere atto dei provvedimenti, sollecitare gli interventi dell'autorità competente e agevolare le comunicazioni: tutti atti che ha già compiuto, come dimostrerò a livello documentario in seguito.

Inoltre le richieste di impegno nel testo della mozione alludono a un'inottemperanza comunicativa dell'Amministrazione comunale nei confronti della cittadinanza in allarme e al disinteresse della stessa nei confronti delle condizioni dell'aria, a spregio della tutela della salute dei cittadini, la quale rientra nelle sue prerogative, nonché priorità. Tuttavia il Comune di Trezzano sul Naviglio, la persona del Sindaco e quella dell'Assessore all'Ambiente hanno già portato avanti una forte azione di sollecitazione, perché si accelerassero gli iter previsti dalla legge, nonché di comunicazione con la cittadinanza dagli inizi della rilevazione dell'emergenza e di cui in seguito elenco le evidenze documentarie:

- il comunicato stampa del Comune di Trezzano sul Naviglio del 18 gennaio 2019, che comunica l'avvenuto sopralluogo degli uffici tecnici del Comune nel quartiere Marchesina e lo stato di avanzamento delle azioni eseguite da ARPA;
- il comunicato stampa del Comune di Trezzano sul Naviglio del 24 gennaio 2019, che comunica lo stato di avanzamento di monitoraggio degli enti competenti, i provvedimenti tecnici adottati da alcune aziende della zona per far fronte all'emergenza e lo stato comunicativo tra il Comune e i sopracitati enti;
- il comunicato stampa del 31 gennaio 2019 che comunica il proseguimento degli accertamenti da parte di ARPA;
- abbiamo un intervento del Sindaco nel Consiglio comunale del 6 febbraio 2019, durante il quale ha esposto i dati tecnici precisi e le conclusioni degli enti competenti;
- il comunicato stampa del 5 marzo 2015, che comunica una nota che sarà inviato ad ARPA per chiedere un'indagine di caratterizzazione delle polveri: questa nota è stata inviata il 6 marzo 2019 e ARPA ha risposto con una nota che fondamentalmente evidenzia il fatto che l'Agenzia ha già provveduto a questi

rilevamenti tecnici e inoltre ribadisce l'autorità della Città Metropolitana di Milano;

- il comunicato stampa del Comune del 12 marzo;
- il comunicato stampa del Comune del 14 marzo;
- il comunicato stampa del Comune del 12 aprile;
- il comunicato stampa del 26 aprile: questo è importante perché, come ho detto prima, smentisce quello che diceva il consigliere Russomanno, cioè la nota inviata ad ARPA in data 30 aprile 2019.
- infine abbiamo un comunicato stampa del 7 maggio 2019, che comunica l'incontro dell'Amministrazione con i tecnici competenti di ARPA e in quell'occasione i tecnici hanno confermato la volontà di proseguire con i rilevamenti.

In conclusione, poiché alcune delle richieste della mozione in oggetto, avanzano soluzioni non conformi alla legge nazionale e regionale vigente e le restanti richiedono azioni da parte dell'Amministrazione comunale, evidentemente già compiute e in fase di reiterazione e incremento, non riteniamo possibile approvare la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle e protocollata in data 18 giugno 2019.

**Presidente:** Grazie. Un minuto però Russomanno. Qual è il fatto personale? Me lo sono perso.

**Consigliere Russomanno:** Premetto che non sono abituato a dire.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Russomanno:** ...che si metta in dubbio che Città Metropolitana mi abbia riferito che fino a quel giorno nessuno del Comune si sia rivolto a loro per informarli del problema, è un fatto vero.

**Consigliere Zatti:** Ha le prove documentarie di questo? Io sì.

**Consigliere Russomanno:** Ascolti, faccia finire di parlare, io l'ho ascoltata. Spenga il microfono, altrimenti non riusciamo a parlare.

**Presidente:** Un minuto sta passando anche per lei, però Consigliere.

**Consigliere Russomanno:** Io mi impegnerò a far fare un'interrogazione a Città Metropolitana, al funzionario e mi faccio mettere per iscritto quando è venuta a conoscenza la prima volta del problema.

Lo porterò in Consiglio comunale e vedremo se io dico bugie o qualcun altro millanta qualcosa che non sia vero. Grazie.

**Presidente:** Consigliere Russomanno, mi permetto solo una puntualizzazione. Mi perdoni, consigliere Russomanno, semplicemente, probabilmente mi viene da pensare

che la persona che ha interpellato lei non lo sapesse, ma che Città Metropolitana sì. Tutto qua.

**Consigliere Zatti:** Ci sono le prove.

**Presidente:** Consigliere Nappo, la parola è sua.

**Consigliere Nappo:** Grazie. Io non voglio non voglio discutere i rapporti che il consigliere Russomanno ha in Provincia e tutto il resto. Torniamo sul tema, che è più interessante.

Il tema polveri ferrose...

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Consigliere Russomanno, adesso non parla lei. Grazie. Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Per favore. Il tema polveri ferrose è stato uno dei leitmotiv di questa campagna elettorale: abbiamo visto questo tema sbandierato un po' anche impropriamente, come arma contro l'Amministrazione uscente, anche con false accuse, insinuazioni e in alcuni casi del vero e proprio terrorismo mediatico, al limite del procurato allarme. Invece il tema è molto importante, non deve essere sottovalutato: noi vogliamo uscire dalle baruffe a cui abbiamo assistito in campagna elettorale.

Infatti apprezzo alcuni interventi che sono stati fatti stasera, alcuni interventi, non tutti.

Il problema è serio e sentito dai cittadini, ma anche e soprattutto da questa Amministrazione. Come ha già detto il Sindaco, che ha già dettato sostanzialmente una linea da seguire, come ha ricordato la consigliera Zatti, che ha fatto tutta la cronistoria di tutto quello che questo Comune ha fatto, quindi è stato fatto tanto, non si può negare questo, però dobbiamo ritornare anche sulla mozione, perché dobbiamo votare questa sera questa mozione e quello che c'è scritto qua sopra.

Stasera non dobbiamo deliberare sul fatto che questo Comune, questa Amministrazione voglia o non voglia risolvere il problema delle polveri, perché questo è fuori discussione: è chiaro che questa Amministrazione vuole risolvere il tema delle polveri, è chiaro, l'abbiamo detto in un milione di modi, l'ha detto il Sindaco poco fa e per me è quello che ha detto il Sindaco basta e avanza su questo.

Dobbiamo parlare della mozione: veniamo e analizziamo alcune parti del testo. Io mi concentro soprattutto sul secondo punto del deliberato, che è proprio la parte un po' più sostanziosa, che è quella in cui si chiede l'installazione delle centraline: tutti noi vorremmo un maggior monitoraggio della qualità della nostra aria. Infatti anche il report della qualità dell'aria di ARPA dello scorso anno non è rassicurante, lo sappiamo, pur comunque dicendo che siamo in linea con quella che è l'area urbanizzata della Pianura Padana. Comunque il tema merita grande attenzione.

Questo monitoraggio noi lo vogliamo, però deve essere fatto nel giusto modo. Abbiamo già detto in tutte le forme – e lo dico anch'io - che le uniche centraline con valore legale sono quelle che può installare ARPA, non sono i singoli Comuni che se le devono



installare di propria iniziativa. Su questo devo dare atto che anche il consigliere Russomanno ha detto questo.

Si fa presto a dire: “Installiamo centraline”, ma prima di farlo bisogna fare degli studi. Per esempio, per determinare la posizione in cui mettere la centralina, bisogna valutare le ricadute al suolo dei fumi; non sono cose che si improvvisano: servono modelli tridimensionali di dispersione, elaborazione dei dati...

Predisporre centraline senza aver condotto studi di dispersione, rischia di rendere totalmente inutili i dati che la centralina fornisce.

Inoltre, c'è questa azienda di cui si parla in questa mozione e ce ne sono anche altre: sono stati presi dei provvedimenti qualcosa da Città Metropolitana, qualcosa anche da questo Comune, diciamo, perché sembra che il Comune non abbia fatto niente. Si tratta di differenze di competenza: alcune aziende ricadono sotto la competenza di Città Metropolitana, altre ricadono sotto la competenza del Comune. Ci sono state delle ordinanze, quindi aspettiamo i risultati di queste ordinanze, aspettiamo che le aziende si mettano in regola e vediamo che cosa succede.

Inoltre, sempre leggendo il testo della mozione, si dice, sempre in relazione all'inserire delle centraline: “...così come suggerito da Città Metropolitana”, quasi a far credere che Città metropolitana ci consigli di mettere noi queste centraline. Nella realtà, se si ha la pazienza di leggere i documenti, Città Metropolitana non consiglia affatto al Comune di installare centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria, perché l'abbiamo detto in tutte le salse: è lei l'ente preposto, dovrebbe consigliarselo a se stessa o meglio ancora all'ARPA, come sta facendo il Comune da tempo.

Io invito il Sindaco ad andare avanti su questo. Se non si comprende questo si rischia di stravolgere completamente il senso della diffida, significa che non abbiamo capito un po' di cose importanti.

C'è scritto, sempre nel testo della mozione: “Come si legge nelle conclusioni dell'ispezione - sempre quest'azienda - non ha attualmente in funzione l'impianto di abbattimento polveri”. Anche questo non è così, mi spiace dirvelo, ma se aveste davvero letto il documento, probabilmente sapreste che il supero dei valori limite delle emissioni...

*(intervento fuori microfono)*

**Consigliere Nappo:** Non mi interrompa, perché è importante questo, perché davvero io...

**Presidente:** Consigliere Villa, mi perdoni, non è stata interrotta e non interrompa il consigliere Nappo. Grazie.

**Consigliere Nappo:** Io l'ho letto, infatti posso parlare.

**Presidente:** Consigliere Nappo, non risponda alla consigliera Villa e vada avanti col suo intervento. Grazie.

**Consigliere Nappo:** Chiedo scusa. Volevo dire che sul supero dei valori limite c'è proprio un grafico che è chiaro. Tra l'altro si parla di polveri, non necessariamente di polveri ferrose, quindi anche qui il collegamento fra l'oggetto della mozione e la particolare azienda che viene individuata... ognuno si assume le proprie responsabilità, come abbiamo detto. Comunque si parla di polveri.

L'emissione delle polveri è sempre sotto il limite; si vede proprio che in quei giorni in cui è stata fatta manutenzione si è andati oltre il limite, certo, perché in quel caso il filtro non funzionava, ma non è vero che non è attualmente in funzione.

In ogni caso, noi non dobbiamo fare l'organo ispettivo e capire se è colpa di questa o di quell'altra azienda: non è questo il nostro obiettivo. Per questo c'è ARPA: sono loro l'organo ispettivo. Noi dobbiamo solamente attenerci a quello che dice ARPA.

Poi anche una piccola petulanza di forma, ci tengo a questa cosa. Qual è il soggetto della mozione? Il verbo è chiaro: impegna; il complemento oggetto è il Sindaco e la Giunta, ma chi impegna il Sindaco e la Giunta? Io leggo: "Il Movimento 5 Stelle è sempre attento alle politiche ambientali del territorio", quindi lo dice lei, deve essere il Consiglio comunale che impegna, non si deve scrivere Movimento 5 Stelle.

**Presidente:** Gentilmente, restiamo sull'argomento, perché già stiamo morendo di caldo. Grazie.

**Consigliere Nappo:** È più una petulanza di forma, io lo capisco, però bisogna sottolineare anche questo. Il tono che c'è nella mozione vorrebbe quasi far credere che il Sindaco non abbia voluto adempiere al suo ruolo di garante della salute pubblica e sembra che alcune cose siano state inserite per fare confusione, o almeno una persona maliziosa potrebbe pensare questo. Noi non siamo maliziosi, noi vogliamo andare avanti, noi vogliamo risolvere il problema e quindi io prendo atto di quello che ha detto il Sindaco, anzi lo condivido e lo invito ad andare avanti.

Abbiamo informato su cosa è stato fatto fino adesso e su quali sono le cose da fare, quindi andare avanti e fare pressione verso gli enti preposti: ATS, Città Metropolitana, ARPA, che devono fare di più, devono assolutamente fare di più e qui vengo incontro anche a quello che dice il consigliere Russomanno. Sono assolutamente d'accordo che bisogna impegnare ATS a dire qualcosa in più sulle conseguenze che hanno queste polveri, ma non è questa mozione il modo. Questo mi sembra evidente, dobbiamo mettercelo in testa: le soluzioni fai da te - come quelle che sono proposte qui - rischiano di essere costose e inutili.

**Presidente:** Due minuti.

**Consigliere Nappo:** Arrivo e concludo, ci sono. Dobbiamo monitorare, dobbiamo avere il controllo del territorio, dobbiamo comunicare di più e anche meglio di quello che ha fatto il Sindaco, perché diciamolo, a mio avviso ha fatto tutto molto bene, però se c'è ancora qualche cittadino che non è convinto, allora vuol dire che bisogna fare di più e quindi invito il Sindaco a fare di più, perché comunque il nostro obiettivo è non lasciare cadere nel vuoto le richieste dei cittadini.

Proveremo a riconquistare la fiducia anche di quelle persone che – e stando ai risultati elettorali sono poche - ancora ritengono che non sia stato fatto abbastanza: ce la faremo. In conclusione, noi riteniamo che il contenuto della mozione, così come presentato, è scorretto, confuso e in alcuni punti addirittura dannoso, perché vorrebbe impegnare l'ente ad assumersi una spesa inutile. Non è questo il modo, quindi noi non possiamo accogliere il contenuto della mozione, ma la soluzione ce l'abbiamo, perché è già stata detta. Io invito la consigliera Villa a ritirare questa mozione, perché così com'è questa mozione non è approvabile per tutti i motivi che abbiamo già detto e seguire il percorso che ha detto il Sindaco: il Sindaco si è già impegnato in un incontro pubblico, che tra l'altro era anche una delle richieste e si è anche impegnato a farsi sentire ancora di più con gli enti superiori: sono convinto che lo farà, quindi anche con ATS. Su questo, secondo me, siamo veramente tutti d'accordo. Grazie.

**Presidente:** Grazie, consigliere Nappo.  
Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:** Grazie.

Pensavo di non intervenire, dico la verità, anche perché credo che chi mi ha preceduto abbia affrontato l'argomento già in modo adeguato e probabilmente non l'avrei fatto se non avessi sentito prima il Sindaco e poi chi è intervenuto dopo di lui.

Mi viene voglia di dire una cosa, così ricordo una battuta: "I dottori discutono e il paziente muore". Sto parlando di morte, morte che ha citato il Sindaco, che mi sarebbe piaciuto non sentire. Non si può dire: "Non è pericolosa perché non ci sono decessi", è stata una gaffe, diciamo che voleva dire altro, mi auguro che volesse dire altro, perché credo che non si debba solo morire, si può anche star male. Cerchiamo magari la salute pubblica in generale e di tutelarla al 99,9999 per cento e quindi la prendo come una battuta la sua, nel senso che voleva dire semplicemente: si è acclamata, non c'è un diretto contatto.

Io dico questo: non c'è tanta gente questa sera, però mi sarei aspettato che soprattutto questo punto fosse un discorso da fare ai cittadini. Mi va bene il brodo che ha allungato il Sindaco, perché alla fine ne ha parlato un quarto d'ora...

**Presidente:** 12 minuti, glieli ho cronometrati, glielo assicuro.

**Consigliere Padovani:** 10 minuti? Va bene. Fondamentalmente, se poi andiamo ad asciugare brodo, in fondo non rimane niente se non: "Ho fatto il possibile, punto - che mi va anche bene per certi versi, però magari dice – più di quello non potevo fare", apprezzo quando si dice: "Probabilmente si può fare di più".

Siamo tutti d'accordo che si può sempre fare di più, attenzione, quindi non è una critica questa.

Poi - adesso non vorrei che scivolassi sul caso personale - a me piacerebbe sentire tra il pubblico e anche tra i presenti che cosa avete capito dell'intervento della consigliera Zatti. Mi sembrava il comitino fatto all'università...

**Presidente:** Chiedo scusa. Consigliere Vernaglione, la parola la do io.

**Consigliere Vernaglione:** Consigliere Padovani, è stato Sindaco, sa che ci sono delle regole.

**Presidente:** Chiedevo scusa al pubblico.  
Consigliere Vernaglione, la parola la do io. Se vuole intervenire, la chiede e poi gliela lascio. Consigliere Vernaglione, grazie.

**Consigliere Padovani:** Ma lo posso dire o non lo posso dire? Io non posso dire che non ho capito nulla di quello che ha detto?

**Consigliere Vernaglione:** Non può interloquire col pubblico.

**Consigliere Padovani:** Benissimo, ma difatti ho detto: “Mi piacerebbe chiedere”. Non vorrei sprecare i miei minuti in questo...

**Presidente:** Consiglieri, comprendo che siamo alle prime sedute, comprendo che l'argomento è pregnante, comprendo che fa caldo, comprendo tutto. Lascio la parola a tutti e vi invito di smetterla di fare discussioni uno con l'altro, perché non capisce il pubblico e sono assolutamente inutili. Chiedetemi la parola e ve la lascio.

Consigliere Padovani, lei penso possa essere libero di dire che non ha capito un ciufolo di quello che ha detto il consigliere Zatti, la invito a non interrogare il pubblico, perché poi il pubblico si sente in diritto e in dovere di doverle rispondere, non lo può fare e mi provoca a fare il cattivo. Per cui gentilmente, le chiedo per lo meno di rispettare le regole.

Le ricalcolo due minuti.

**Consigliere Padovani:** Grazie. Modifico quello che ho detto prima, ritiro quello che ho detto, dico solo che personalmente non ho capito assolutamente nulla di quello che è stato detto da parte della consigliera Zatti, ma non perché non ha detto niente, attenzione, l'ha detto bene, però l'ha detto per se stessa, non per farsi capire e ci ha sparato una valanga di numeri di cui non ce ne può fregare di meno.

A noi interessa, mi scusi Consigliera, l'argomento; l'argomento è che ci sono dei cittadini di Trezzano che comunque si lamentano del fatto che oggettivamente c'è un problema. Questo è il vero problema, poi possiamo discutere se è stato fatto abbastanza, se è stato fatto di più di quello che si doveva fare o sia stato fatto di meno.

Io dico solo che non è un elenco di operazioni che porta al risultato, è il risultato che deve essere ricercato: questo è l'obiettivo. Bisogna mettere al centro l'obiettivo. Qui non è un problema di mozione. A me di questa mozione non interessa assolutamente niente, a me interessa però che il Consiglio comunale prenda atto, insieme al Sindaco chiaramente per carità di Dio e alla Giunta al completo, che esiste un problema da novembre. Benissimo, lo so che lo sa, ma probabilmente bisogna essere un pochettino

più incisivi, perché otto mesi per arrivare al nulla - perché comunque le polveri continuano ad esserci - vuol dire che c'è un problema. Io non sto dicendo che il problema è il Sindaco e la Giunta, attenzione, non ho detto questo, anche perché non credo che andiate in giro a sparare polveri ferrose per Trezzano, anzi credo che la cosa dia particolarmente fastidio oltre che ai cittadini anche a voi.

Io credo che però tutti quanti insieme si possa bene o male fare azioni e quindi ci potrebbe essere una mozione condivisa da parte di tutti: io non voglio fare in modo che sia mia, mi va bene anche una mozione della maggioranza, ma che però impegni la Giunta in qualche modo a darci delle date, azioni-date, confronto con i cittadini e comunicazione con i cittadini.

Non è stato fatto abbastanza fino adesso oppure i cittadini sono stati disattenti? Pazienza, cerchiamo in questo momento di comunicare meglio queste informazioni. Può darsi che sia questo il limite. Invece di fare un giornalino che dice solo le cose belle, magari diciamo anche qualche cosina di brutto, nel senso che magari comunichiamo anche l'impossibilità di andare avanti a fare alcune cose. Questo credo che sia il vero obiettivo di questa mozione: la mozione deve essere uno spunto, deve essere un'iniziativa, deve essere un qualcosa da condividere.

Personalmente, se si va in quella direzione, benissimo: io sono disposto ad accettare mozioni diverse che vadano però in quella direzione, che non si vada a discutere di numeri, che non si vada a discutere di olio fritto o è colpa della destra, della sinistra o del centro. Non me ne può fregar di meno.

Secondo me bisogna intervenire in tutti i modi possibili e immaginabili anche nei confronti degli enti, anche denunciando quegli enti che non sono adempienti, perché a questo punto se ci sono delle responsabilità, noi Consiglio comunale, dobbiamo mettere in evidenza queste situazioni, la Giunta lo potrà fare anche per conto suo, però questo deve essere l'obiettivo. Se sposteremo questo obiettivo, state tranquilli, io sarò dalla stessa parte vostra, altrimenti se andremo a discutere di aria fritta, mi dispiace, non sono d'accordo con voi. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei.

Consigliere Zatti per fatto personale, un minuto anche per lei.

**Consigliere Zatti:** Se lei o chiunque altro non ha capito il mio intervento, può tranquillamente andarsi a prendere il verbale e lo sbobinamento del Consiglio comunale e controllare ogni cosa che ho detto.

Io ho risposto alla mozione, che è esattamente quello di cui stiamo parlando. L'oggetto è la mozione, io ho risposto alla mozione. L'ho fatto in termini molto precisi, citando anche i numeri, cosa che lei ha richiesto nella seconda parte del suo intervento, dicendo che il Sindaco deve dare le date e i numeri. Le va bene in un certo caso e in un certo altro no?

Se qualcuno non ha capito, può benissimo non solo andare a vedere quello che io ho detto questa sera, ma controllare quello che io ho citato e capire che è la verità.

**Presidente:** Grazie, consigliere Zatti.

Ha chiesto la parola il consigliere Di Giorgio, che ha cinque minuti.

**Consigliere Di Giorgio:** Voglio ripartire dall'intervento del consigliere Padovani nella battuta che ha fatto: "I dottori discutono mentre il paziente muore". Dalla discussione che abbiamo fatto finora ha ben capito che il dottore non siamo né noi, né la Giunta, ma è ATS o ARPA e Città Metropolitana.

*(intervento fuori microfono)*

**Consigliere Di Giorgio:** Non siamo noi i dottori a discuterne e poi soprattutto volevo ripartire anche dall'intervento del consigliere Russomanno quando parlava di competenza: nessuno di noi ha la competenza qua per parlare di polveri ferrose. Su quello penso che siamo tutti d'accordo: nessuno di noi ha la competenza di parlare di polveri ferrose. Fare analisi da soli non ha senso perché non abbiamo la competenza sul dove andare a prendere queste polveri ferrose, sul dove andare ad indagare, su che parametri indagare, quindi non ha senso neanche mettere delle centraline nel Comune, soprattutto perché abbiamo visto che i dati verrebbero fuori - come ha detto il consigliere Nappo - non sarebbero legali, nel senso che non avrebbero nessun valore legale, quindi non avrebbe alcun senso.

La mozione noi non la possiamo approvare sia per la forma che per tutte le varie precisazioni che ha detto la consigliera Zatti, per ciò che ha detto il consigliere Nappo e vorrei concludere l'intervento dicendo che anch'io ho apprezzato molto alcune parole del consigliere Russomanno: all'inizio - come ha detto il consigliere Camisani - quando parlava sia di ARPA che di ATS e il fatto di essere tutti quanti intenzionati al fare una mozione condivisa o comunque prendere un'intenzione condivisa sulle polveri ferrose, perché è un argomento importante.

Se la minoranza vuole riproporre una mozione accettabile per noi, si può fare, sennò possiamo continuare a respingerle.

**Presidente:** Grazie. Consigliere Boccia e poi il consigliere Ghilardi. Cinque minuti al Consigliere Boccia, perché il PD ha già parlato, poi dieci al Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Boccia:** Grazie.

Io condivido, insieme a tutti quanti, che questo è un problema abbastanza serio e che va affrontato con delicatezza, ma condivido soprattutto le parole del consigliere Padovani quando dice che ci deve essere comunicazione. Allo stato di fatto, sono state verificate, accertate che ci sono polveri ferrose in giro?

Secondo me dal punto di vista tecnico non esiste in questo momento un problema di polveri ferrose, per cui la comunicazione, sebbene ci deve essere, ritengo che debba essere coerente e reale nei confronti dei cittadini, anche di chi ci ascolta qui dietro e specificare con esattezza quali sono i problemi esistenti in questo momento nel quartiere Marchesina, anche perché è un quartiere in cui io abito, molti di quelli che ho alle spalle mi conoscono e sanno benissimo come ci tengo, come ci tengo a tutti i cittadini di Trezzano.

Mi sono anche io personalmente attivato qualche giorno fa con la Regione, perché ritengo che lo strumento essenziale, dal punto di vista tecnico, per rilevare realmente se c'è un problema di polveri ferrosi sia un laboratorio mobile: tale laboratorio mobile credo che sia doveroso da parte di ARPA. Io credo che è mancata moltissimo la Regione Lombardia, credo che è giusto richiamare la responsabilità nei confronti della Regione Lombardia, perché il laboratorio mobile è uno strumento utile per capire realmente l'inquinamento che c'è nel quartiere Marchesina.

Fermo restando che io rispetto molto il Sindaco, anzi ha fatto tantissimo su questo, si è attivato in modo tempestivo ed efficace, si è messo costantemente in contatto con ARPA, perché non è che ARPA è stata interpellata soltanto una volta, è stata interpellata più di una volta; nel momento in cui è un problema che ricade in particolar modo sulla Regione, credo che sia opportuno continuare ancora a interpellare ARPA affinché possa intervenire nel breve tempo possibile, in modo tale da poterci dare dei dati efficaci sulle polveri.

È giusto sottolineare che c'è un problema di polveri, ma non ferrose, quindi eviterei di creare un panico, eviterei di creare allarmismo nei confronti dei cittadini, fermo restando che è un problema che va affrontato con un massimo impegno. Sono anche d'accordo che tutti quanti noi ci confrontiamo e dialoghiamo con la massima serenità, con la massima tranquillità per risolvere i problemi.

Io ritengo che sia opportuno continuare a lavorare su questo problema, affinché gli organi competenti intervengano in via definitiva per capire realmente se il problema persiste, se esiste e poi dopo faremo delle valutazioni molto attente a seguito degli esami che ci arrivano. Grazie.

**Presidente:** Grazie, consigliere Boccia.  
Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Mi permetto di vedere le cose da un altro punto di vista. Ho esaminato praticamente tutte le argomentazioni che sono state portate avanti e ho visto che sostanzialmente si deve ancora snaturare, deve andar via un attimino questo senso di polemica sottile che c'è sull'argomento.

Uno dice: ho ragione, ha ragione l'altro, io mi sono comportato bene. La signora Zatti ha dato la percezione direttamente che sono state fatte tutta una serie di cose per giustificare che non c'è stata una assenza sull'argomento, anzi c'è stata una presenza attiva, pur rimanendo nelle competenze tipiche e nelle responsabilità che sono legate all'Amministrazione. Di questo aspetto qua non ho dubbi; condivido pienamente che abbia fatto i maggiori sforzi possibili.

Quello che vorrei portare all'attenzione - e quindi mi assocerei anche al consiglio che ci è stato dato da Di Giorgio - è che questo argomento va visto non come una contrapposizione, quindi con fatti personali che sono emersi come dei popcorn all'interno di questa discussione, ma sostanzialmente cercare di capire come fare a dare a tutti i cittadini la sensazione, la percezione che il nostro Sindaco si sta occupando di essere il garante della salute pubblica. Se tu, caro Sindaco, non ascolti questa mozione, vuol dire che non sei garante della salute pubblica: non è vero, però è vero che la

popolazione ha paura. La popolazione dice: “Non ho nulla che mi dia Tranquillità. Questo aspetto è il punto da toccare; ci siamo divertiti un sacco di volte a giocare con l’algoritmo della percezione rispetto alla realtà, la percezione di questo, della sicurezza, l’abbiam detto un sacco di volte, ma adesso abbiamo il dato di fatto. È vero il nostro Sindaco ha avuto un grosso consenso e quindi è stato confermato, però è anche il garante della salute pubblica: se alcuni hanno posto questo problema prima delle elezioni, non ha avuto grossa enfasi oppure è stato oggetto di scontro elettorale, quindi è passato in secondo piano l’aspetto effettivo, è bene che a un certo punto riportiamo il discorso sul problema.

Come fai tu, caro Sindaco, ad essere garante della salute pubblica se i cittadini non lo percepiscono? Oppure se c’è il pericolo che non lo percepiscano? Direi questo.

Io vorrei aiutare il Sindaco: la proposta mia sarebbe quella lanciata da di Giorgio. Io proporrei - però lo propongo prima di arrivare al voto - di riportare questa mozione in Commissione adeguata per potere formulare qualche cosa che dia la certezza ai cittadini con anche degli impegni di carattere economico che sarebbero condivisi e che la situazione venga fuori in questi termini.

Direi che questo ha tre obiettivi: prima di tutto di snaturare tutti gli aspetti che sono tipici della competizione e di riportare esattamente un confronto molto equilibrato tra i vari oggetti e tirare fuori l’indice della salute come se fosse un parametro su cui si capisce se l’Amministrazione si muove nel senso positivo oppure non sta facendo il suo dovere. Sinceramente anche a me è saltato in piedi il dubbio: han fatto tutto, ha fatto tutto bene, è tutto certificato, è tutto a posto, però c’è questa paura.

Padovani ha detto scherzando: “L’operazione è tecnicamente riuscita, ma il malato è morto”. Questo non lo voglio dire, però come facciamo a dargli questa percezione?

Vogliamo fare un tentativo di portare tutto nella Commissione adeguata e quindi poi venir fuori con una mozione che possa essere condivisa da tutti?

Questa è la proposta che noi vorremmo lanciare, perché sicuramente in questo modo si rischia che venga bocciata, venga messa nel dimenticatoio e ci si dimentichi addirittura del discorso di essere garante della salute pubblica.

Vorrei che su questo aspetto fosse possibile riportare le cose in una dimensione diversa, in una discussione diversa, che venisse fuori con un documento unico, magari da sottoporre poi all’approvazione totale del Consiglio comunale. Grazie dell’attenzione.

**Presidente:** Grazie, consigliere Ghilardi.

A parte la parola “finisce tutto nel dimenticatoio” che non mi piace, per il resto ho condiviso dalla prima all’ultima parola ciò che ha detto: avrei detto qualcosa di molto simile anche io più tardi.

Consigliere Vernaglione cinque minuti a lei.

**Consigliere Vernaglione:** Cinque minuti come Capogruppo?

**Presidente:** Il suo Gruppo ha già fatto i suoi dieci minuti, lei ne ha solo cinque.

**Consigliere Vernaglione:** Chiedo scusa al consigliere Russomanno e al consigliere



Padovani per la foga: non siamo abituati a parlare politichese, noi parliamo molto più come cittadini e quindi ci perdiamo in certi discorsi che non hanno né capo né coda e soprattutto nel lanciare il sasso e tirare via la mano, perché chiamare il pubblico in causa e poi dire: “Non lo faccio più” è proprio classico della politica.

Detto questo, quello che ha detto la consigliera Zatti è la risposta alla mozione; se poi qualcuno non l’ha capita, ripeto, è un problema non nostro. Ci sono due pagine di citazioni e di comunicazioni del Sindaco, quindi quando dite che il Comune, l’ente, non fa nulla non riusciamo a capire cosa deve fare di più, anche perché il dottore - come ha detto anche il consigliere Di Giorgio - è ARPA e ATS, non siamo noi: noi possiamo - come giustamente dite voi - punzecchiare il dottore, cercare di stimolare il dottore, ma non siamo noi dottore, non mettiamo le centraline, perché i dati che rileviamo noi valgono zero, zero dal punto di vista dei dati, poi dal punto di vista il bilancio ce lo può dire l’Assessore competente.

È inutile mettere delle centraline che non servono a niente dal punto di vista legale, perché ripeto - e voglio far presente alla consigliera Villa – che sono le leggi che ci guidano e non quello che crediamo sia giusto, perché se le leggi ci dicono che tutto questo deve essere gestito da ARPA e da ATS, noi come Comune possiamo soltanto battere i piedi, alzare la voce, cercare tutti insieme e giustamente di arrivare da ARPA e da ATS e dire la nostra, non con una mozione di questo tipo, mozione che poi cita una lettera dell’ATS protocollo 83013; purtroppo però cita solo la parte finale di questa lettera.

In alto si legge: “Gli elementi riscontrati nei tre campioni esaminati comunque possono essere sostanzialmente riconducibili a quelli caratterizzanti la qualità dell’aria ambiente tipica della macro area in cui è ubicato il Comune di Trezzano sul Naviglio. Detti elementi sono infatti solamente presenti nel cosiddetto particolato atmosferico aerodisperso”. Può darle fastidio, consigliere Villa, ma è questo quello che ha scritto, quindi quando si fa una mozione si riporta tutto, non soltanto quello che interessa. A parte il fatto che c’è scritto che l’indagine condotta non ha portato a nulla.

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Vi ho chiesto la cortesia di non fare dei dialoghi tra di voi. Grazie. Avrà tutto il tempo per ribattere.

**Consigliere Vernaglione:** Per quanto riguarda la richiesta di Ghilardi di portare in Commissione la mozione. Questa mozione, no; se ne strutturiamo un’altra si può parlare, ma questa mozione, così come è strutturata, non vale niente, perché è completamente sbagliata, perché ripeto, non è l’ente responsabile del controllo del territorio, è responsabile magari di rivolgersi a chi di competenza. Ci sono degli errori in questa mozione e non la possiamo discutere neanche in Commissione. Trezzano con Fabio voterà per il no alla mozione.

Chiediamo anzi che venga ritirata, in modo tale da poterla magari ripresentare con un senso logico, perché ci teniamo anche noi alla salute dei cittadini. Io sono un medico, figuriamoci se ci tengo io alla salute dei cittadini, però io quando curo una persona, la

curo avendo in mano dei dati, dei fatti, non l'ipotesi che la polvere possa far del male: me lo deve dire chi fa ricerca.

Io sono un clinico, quindi applico quello che mi viene insegnato, non faccio le sperimentazioni sui pazienti e me lo può confermare il consigliere Puleo: noi siamo dei clinici. Ci dicono: si fa così e dobbiamo farlo così. In questo caso il nostro Sindaco è un clinico: gli viene detto di fare in un modo e lo fa.

ATS e Città Metropolitana sono quelli che fanno la ricerca e ci devono dire dove sta il problema, non siamo noi; noi possiamo soltanto arrabbiarci se non ce lo dicono. Questo è tutto. Grazie.

**Presidente:** Grazie, consigliere Vernaglione.

L'ha citato in causa, chiamiamo il paziente, consigliere Puleo. Prego, consigliere Puleo, buonasera.

**Consigliere Puleo:** Grazie a tutti.

Il mio intervento è semplicemente per mettere a disposizione del Consiglio qualche elemento di miglior valutazione perché ho ascoltato un po' tutti, vuoi per il mio trascorso professionale, vuoi per la mia vita vissuta e l'esperienza, volevo certificare al Di Giorgio che qualcuno competente in polveri ferrose c'è, anche perché ha maturato una certa esperienza con i proiettili al tungsteno e uranio impoverito, il famoso protocollo Mandelli e anni e anni passati là, oltre ad altre problematiche.

Mi rifaccio pure all'intervento dove si diceva che le polveri che abbiamo in giro sono solamente quelle normali, le polveri da corpuscolato: no, non è così, perché entriamo in merito al peso specifico dei componenti della polvere.

È chiaro che se parliamo di materiale ferroso parliamo di una più alta densità e di un deposito maggiore che potrebbe arrivare al suolo, ai tetti e alle intercapedini. Non ho elementi - e sottolineo - non ho elementi per dire che l'ARPA abbia svolto con competenza il prelievo dei campioni, perché...

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Puleo:** Non li ha fatti, perché in questo caso davo pure un ulteriore ambito di conoscenza: devono portare dei ventilatori di grosso diametro aspiranti, posizionati in vari posti della città di Trezzano e provocare un rimescolamento delle polveri per portarle in aria e poi captarle.

Perché dico questo? Perché io stasera ho assistito semplicemente - perdonatemi, con tutto il rispetto - a una perdita di tempo. Ci siamo detti sempre all'inizio: il Partito, lo schieramento, è il mezzo con cui arrivare in Consiglio. Cosa ci serve poi? Qualcosa di utile per Trezzano. Dalla mozione presentata dalla Villa all'intervento di Russomanno, all'intervento di Nappo, alla stessa Alice Zatti... mi perdonerà, ma se io come medico legale mi metto a enunciare tutti gli articoli e le leggi, con tutta la tolleranza e anche con una discreta cultura, rendo difficile la comprensione. Compito del Consiglio comunale del Sindaco, come papà di questo Consiglio, è rendere tutto più comprensibile anche ai cittadini.

Alla fine abbiamo perso tempo perché tutti assieme vogliamo cercare qualcosa di buono per Trezzano? Qualcosa di utile per Trezzano che si condensa in una cosa: Sindaco, come ho detto io in senso metaforico: sei il papà di questo Consiglio e della città. Cosa chiede la tua famiglia attraverso degli interventi fatti e articolati? Dacci semplicemente un'informazione più completa, corretta, che abbia delle fondamenta e soprattutto che possa al limite anche utilizzare risorse in ambito consiliare se esistono. Grazie mille.

**Presidente:** Grazie a lei, Consigliere.

Abbiamo investito del tempo se siamo arrivati fino a qua.

Credo che siano intervenuti tutti i Gruppi, per cui se il proponente della mozione vuole fare una replica rispetto a tutto quello che ci siamo detti, cinque minuti sono per la consigliera Villa.

**Consigliere Villa:** Ho sentito dire un po' di cose negli interventi, alcune cose le ha dette il Sindaco e io non sono d'accordo: il Sindaco ha detto che non vuole demonizzare l'azienda, ma qui nessuno vuole demonizzare l'azienda. Vogliamo solamente che l'azienda rispetti le autorizzazioni che ha ricevuto, non vogliamo certo demonizzarla.

Inoltre ho sentito dire che noi non abbiamo dati certi: non è vero, noi abbiamo dati certi. Non è vero che gli abbattitori delle polveri funzionano sempre per un semplice motivo: se lei avesse letto attentamente la relazione di ARPA avrebbe potuto constatare che Vetropack nelle manutenzioni praticamente ferma gli abbattitori delle polveri e li tiene fermi oltre i limiti consentiti ed è per questo che poi noi ci ritroviamo le polveri in giro.

Per cui i dati ce li abbiamo. Non è vero che rispetta l'autorizzazione ricevuta, perché questo lo dice ARPA, perché Metropolitana gli fa una diffida e anzi rispetto ad ARPA la Città Metropolitana è molto più stringente di ARPA, per cui non possiamo dire che non abbiamo dati certi. I dati li abbiamo, non abbiamo dati certi su quello che produce questo inquinamento sulla salute umana. Questo è vero, non ce li abbiamo, l'ha detto anche ATS che non abbiamo questi dati.

Io ritengo che la mozione non la ritiro se non passa in Commissione: posso essere disponibile a ritirare la mozione se il Consiglio comunale si impegna a portarla in Commissione ed essere poi rivalutata in Commissione. Questo lo posso fare, altrimenti no.

**Presidente:** Grazie.

Ci sono repliche alla replica? Consigliere Nappo, cinque minuti.

**Consigliere Nappo:** Grazie.

Giusto per essere precisi, perché sono stato citato un po' impropriamente.

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Ancora con queste discussioni uno con l'altro? Han lasciato parlare lei, lasciamo parlare il consigliere Nappo. Grazie.

**Consigliere Nappo:** Io non ho detto che gli abbattitori delle polveri funzionano sempre, non ho detto che l'azienda, durante le manutenzioni, rispetta i limiti.

Io semplicemente mi sono limitato a dire che non è vero quello che si dice nella mozione cioè che l'azienda non ha attualmente in funzione l'impianto di abbattimento, che è diverso.

Detto questo, sul fatto di incaricare la Commissione Ambiente, visto che penso che sia la Commissione Ambiente la Commissione dedicata...

**Presidente:** Credo proprio di sì.

**Consigliere Nappo:** Fatta anche per questo, appositamente. Penso che incaricare la Commissione Ambiente dell'argomento inquinamento da polveri ferrose sia fondamentale e quindi la Commissione Ambiente dovrà assolutamente occuparsi di questo e dovrà aiutare il Sindaco nel percorso che tutti stiamo dicendo: quello dell'andare a sollecitare gli enti superiori, che siano ARPA per fare ulteriori indagini delle polveri con i metodi che il dottor Puleo ci ha indicato, quindi con i giusti metodi che anche loro assolutamente sapranno, andare a pungolare ATS, perché è vero quello che dice la consigliera Villa, che ATS non ci ha dato un'informazione su quale è il possibile danno sulla salute umana ed è giusto pungolare ATS anche su questo.

Quello che non concordo è quello che viene scritto nella mozione come formato: ci sono alcune cose che abbiamo detto non sono corrette, altre cose che abbiamo detto non vanno bene come le soluzioni fai da te, l'abbiamo detto in 100.000 modi, però assolutamente investire la Commissione Ambiente del tema, affinché si possa trovare la strategia migliore per supportare il Sindaco e la Giunta nel trovare la soluzione più rapida e migliore al problema, è assolutamente una cosa da fare. Grazie.

**Presidente:** Grazie, consigliere Nappo.  
Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Volevo agganciarvi all'ultimo dettaglio che ci ha detto Nappo. Mi agganciavo a quella parte in cui diceva che praticamente noi vorremmo consigliare il Sindaco per trovare la soluzione di un problema.

Questo non va visto come la soluzione di un problema, ma di una situazione permanente che va tenuta sotto controllo, in modo tale che poi il Sindaco sia tranquillo nel garantire la salute pubblica. Tutti quegli accorgimenti che vengono fuori man mano devono far sì che tutti quei parametri a cui il Sindaco faceva riferimento, che sono standard, a cui tutti gli ambienti e tutte le emissioni devono essere coerenti, vengano sorvegliati continuamente: è solo questo che dà esattamente a noi la garanzia di questo.

La finalità di portare questo in Commissione significa proprio di mettere a punto un metodo che viene portato poi a sistema, in modo tale che si sappia sempre e si dia la percezione al cittadino di essere sicuramente in una situazione di tranquillità, non in una situazione di pericolo. Questo è il motivo per cui non dobbiamo pensare alla soluzione di un problema, ma ad un qualcosa che aiuti a tenere sotto controllo gli indici di salute

del cittadino.

**Presidente:** Grazie. Consigliere Padovani, cinque minuti anche a lei.

**Consigliere Padovani:** Sarò ancora più breve.

Mi sembra di aver colto da parte del consigliere Nappo una certa disponibilità alla discussione. Io non mi fossilizzerei sul documento, l'ho detto anche nel mio intervento di prima: io credo che l'obiettivo - e mi auguro - di 5 Stelle sia quello di sensibilizzare, quindi io da questo punto di vista penso - non mi sono consultato con la Consigliera - che si possa sospendere la mozione, ritirare, studierà lei qual è la soluzione, nel momento in cui c'è un impegno da parte della maggioranza di portare in Commissione questo argomento per poterlo sviscerare.

Credo che l'obiettivo nostro sia comunque quello di andare incontro alle esigenze dei cittadini e quindi non è il problema il documento, credo che il problema sia il risultato. Grazie.

**Presidente:** Grazie. Lascio la parola all'assessore De Filippi che me l'aveva chiesta, poi Russomanno.

Intanto che giochiamo col microfono, consigliere Russomanno.

**Consigliere Russomanno:** Tanto sono molto breve. Sono contento che sia sollevato il problema in quest'Aula, sono contento che finalmente il problema torni nel luogo adatto, sarebbe dovuto tornare già qualche mese fa in Commissione, perché è giusto che il problema vada affrontato in Commissione, anzi andava affrontato qualche mese fa in Commissione. Comunque non è mai troppo tardi, l'importante è che si faccia squadra su un problema che riguarda tutti noi, non solo una parte di Trezzano. Oggi riguarda la Marchesina, domani può riguardare un altro territorio.

Se la consigliera Villa intende sospendere la mozione e riportare il problema in Commissione, sarei molto favorevole, nel senso che finalmente si avvia un percorso che è il percorso naturale per un problema così importante.

**Presidente:** Lascio la parola all'Assessore all'Ambiente.

**Assessore De Filippi:** Buonasera a tutti. Intervengo semplicemente per dire - non sto a ripetere tutto quello che è stato detto perché mi sembra praticamente inutile - semplicemente per dire che confermo quanto detto anche da Nappo.

Per quanto mi riguarda e per quanto ci riguarda questo argomento deve essere assolutamente trattato in Commissione e quindi, se la consigliera Villa ritira la sua mozione, riporteremo l'argomento in Commissione e da lì partiremo per lavorare insieme come tra l'altro ci eravamo anche già detti.

**Presidente:** Grazie, Assessore.

In qualità di Presidente pro-tempore della Commissione stessa, ovviamente il mio impegno, quando la convocherò per la nomina dei Presidenti, sarà di portare all'ordine

del giorno anche l'argomento polveri ferrose, per cui do anche la mia disponibilità. Detto questo, lascio alla consigliera Villa la risposta sull'intenzione o meno di ritirare la mozione.

**Consigliere Villa:** Sospendo la mozione, in quanto mi va bene di venire in Commissione a parlare dell'argomento.

**Presidente:** La ritira?

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Il termine corretto è ritirarla, non si può sospenderla.

**Consigliere Villa:** Va bene.

**Presidente:** Grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Il ritiro non si vota, è una decisione del proponente. Grazie mille. Ringraziamo chi ha sopportato il caldo come noi.

**Punto n. 6: “Presentazione al Consiglio comunale delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato – anni 2019/2024”**

**Presidente:** Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno; lascio la parola al Sindaco. Chiedo al consigliere Zatti se viene un secondo qua a gestire l'Aula. Consigliere Russomanno, mi dica.

**Consigliere Russomanno:** Io chiedo scusa, ma non ce la faccio più a stare in Aula.

**Presidente:** Ha ragione.

**Consigliere Russomanno:** Non è una mancanza di rispetto al Sindaco e mi dispiace, perché avrei preferito, però basta guardarmi: sono inzuppato. Se non vado a casa e mi cambio, prendo qualche accidente, quindi chiedo scusa, non è una mancanza di rispetto nei confronti suoi, ma veramente non ce la faccio più a stare seduto qua, sono tutto sudato.

**Presidente:** Confermo che domani rimanderò una mail agli uffici tecnici per rendere gestibile...

**Consigliere Russomanno:** Avremo sicuramente la relazione scritta, avrò modo di leggerla e magari di commentarla.

**Presidente:** Faccio anch'io un attimo di pausa.

**Consigliere Russomanno:** Non è possibile restare in quest'Aula in queste condizioni.

**Sindaco:** Cercherò di essere breve nell'enunciare una sintesi del programma che abbiamo presentato agli elettori alle ultime elezioni.

Il programma che abbiamo presentato - come è stato detto prima - ha avuto il consenso naturalmente dei cittadini, che ringraziamo ancora per la fiducia. Abbiamo lavorato nei cinque anni precedenti e intendiamo proseguire nella stessa direzione. Punto di riferimento abbiamo sempre detto la collettività trezzanese con le sue aspettative di miglioramento.

Abbiamo lavorato a tutto campo ed è un po' questo un intendimento che vogliamo portare avanti, un po' perché è ovvio, perché c'è una squadra di governo, c'è una maggioranza, ci sono degli Assessori che seguono vari argomenti, ci sono le strutture dell'ente e poi sulle strutture dell'ente mi soffermerò con dei particolari.

Ci sono le strutture dell'ente che devono lavorare: ognuna deve lavorare sul suo argomento di interesse, naturalmente in accordo con le altre, con uniformità di movimento, sulla base di un bilancio condiviso, di indirizzi e tutto: è un lavoro complesso. Quello che voglio arrivare a dire è che non possiamo definire un'area di argomento che rappresenta una priorità rispetto ad altre.

Faccio un esempio: l'Area Sociale, i Servizi alla Persona, tutto quello che riguarda i servizi per aiutare le cosiddette fragilità, l'ambito delle fragilità, che è molto ampio, è sicuramente molto importante, un argomento da tenere attenzionato, però possiamo tenere in secondo piano, che ne so, la pubblica istruzione? È un altro aspetto importante della nostra comunità, per i nostri giovani, per farli crescere nel miglior modo possibile, per quanto riguarda l'apporto che può dare il Comune ovviamente. Anche la stessa cultura, i lavori pubblici: noi ci vogliamo muovere a tutto campo. Questo è fondamentale.

Il programma che avevamo presentato - come abbiamo sempre detto - è un programma ambizioso, ma realistico, che vuole andare a sanare alcune delle problematiche o comunque affrontare dei nodi cruciali: la frammentazione urbanistica (non l'ho citata prima, ma da lì poi derivano tanti degli aspetti che ci riguardano); far crescere il senso di appartenenza a una comunità solidale e culturalmente vivace (ne abbiamo una rappresentazione continua alle iniziative che vengono portate avanti sul territorio, che siano promosse dall'Amministrazione comunale, sostenute o anche da tante altre associazioni: siamo fortunati); la viabilità (comunque è un problema che va oltre anche il nostro territorio); i temi della sicurezza sociale e della sostenibilità ambientale, di cui abbiamo parlato anche prima.

Abbiamo detto più volte che alla base del nostro lavoro mettiamo i nostri valori, che sono: la partecipazione, la solidarietà, la trasparenza, il rispetto della legalità e delle regole democratiche sancite dalla nostra Costituzione, per portare benessere alla

comunità.

Abbiamo scritto: “Vivere Trezzano come casa comune, un territorio da amare e curare”. Noi ci crediamo in questo e per farlo ci deve essere un patto di collaborazione tra cittadini e Amministrazione comunale.

Io ringrazio ancora le forze politiche perché hanno dimostrato già di ottemperare a un punto fondante del nostro programma, ossia quello in cui noi dicevamo (ed è stato già rispettato nel mandato precedente): “Per dare stabilità all’azione di governo, le forze politiche della coalizione garantiscono la reale autonomia del Sindaco nell’attuazione del programma concordato e nella scelta degli Assessori. Competenza, efficienza e probità saranno i criteri per formare una squadra coesa ed efficace nel rispetto dei valori condivisi della coalizione e nell’interesse preminente dei cittadini di Trezzano”.

Io ho potuto nominare una Giunta sulla base di questo principio e di questo io dico sempre grazie alla nostra maggioranza, perché non è un principio scontato, lo sappiamo bene, soprattutto chi fa politica da più anni.

Linee programmatiche di mandato. Abbiamo un argomento che riguarda i nostri valori: legalità, trasparenza e partecipazione. Sulla base di questo naturalmente intendiamo portare avanti tutto il nostro programma.

Cito qua e là su legalità. Noi abbiamo aderito ad Avviso Pubblico, l’associazione nazionale che porta avanti tutte le buone pratiche delle Amministrazioni per combattere la corruzione, per sostenere il rispetto delle regole, combattere le infiltrazioni della criminalità organizzata. Noi su questo abbiamo lavorato negli anni scorsi e dobbiamo andare ancora avanti.

Prevenire l’evasione fiscale. Lo potevo dire prima, ma me lo sono tenuto per questo punto: noi abbiamo fatto un grande lavoro negli anni scorsi di lotta all’evasione fiscale, ma bisogna andare avanti, perché di soldi ne possiamo recuperare da mettere a disposizione per i servizi ai cittadini.

La partecipazione. Naturalmente condividere col territorio - l’ho detto prima – associazioni, parrocchie, comitati: abbiamo una realtà importante che deve essere coinvolta. Abbiamo un progetto che deve essere proseguito, può sembrare marginale, ma noi ci crediamo molto: confermare l’esperienza positiva del Consiglio comunale dei ragazzi. L’abbiamo citato più volte qua in Consiglio comunale.

Poi un progetto ambizioso a livello di bilancio: altri Comuni l’hanno fatto, noi avevamo bisogno di ripartire dai fondamentali sul bilancio, di ridare una stabilità, ridare ossigeno all’organizzazione del bilancio comunale, non solo dal punto di vista economico, ma proprio riprendere dei meccanismi vitali per gestire anche questo elemento fondamentale della programmazione del Comune. In questo vogliamo andare avanti e provare a fare anche noi a Trezzano - ce la possiamo fare – di avviare l’esperienza interessante e virtuosa del bilancio partecipativo, con risorse anche limitate. Non stiamo parlando di grosse risorse, basta guardare intorno nei Comuni qua vicino, però condividere questa esperienza anche con i cittadini è una forma di partecipazione.

Sicurezza e libertà, abbiamo scritto noi, ossia lavorare per stabilire sempre più un corretto vivere civile nel rispetto delle regole da parte dei cittadini e naturalmente di chi le amministra. Ruolo fondamentale sotto questo punto è svolto dalla Polizia locale. Noi sulla Polizia locale dobbiamo lavorare prima di tutto per riportare il numero di agenti a



un livello adeguato a quello che spetta a un Comune come il nostro, però per farlo ci vogliono anni di lavoro. Lo dico subito: non è che ce la faremo, ma dobbiamo farlo in modo determinato.

Non ce la faremo subito per tanti motivi, perché noi abbiamo bisogno di assumere praticamente in modo trasversale in tutte le aree comunali che citavo prima e quindi sicuramente la Polizia locale avrà un forte impulso, ma non possiamo concentrare tutte le assunzioni solo sulla Polizia locale, intendo dire solo le assunzioni anche di un solo anno. Anno per anno dare comunque questa impronta sicuramente sulla Polizia locale.

Lavorare sui sistemi di controllo del territorio, come la videosorveglianza: proprio in questi giorni hanno montato le telecamere relative al bando che avevamo vinto col Ministero dell'Interno, è un finanziamento. È un inizio per il rifacimento della centrale operativa e delle telecamere. Dobbiamo andare avanti con anche il posizionamento di ulteriori foto-trappole per contrastare gli sversamenti (qui entriamo anche in tema ambientale oltre che di rispetto delle regole). Secondo me le foto-trappole potremmo utilizzarle anche per combattere dei fenomeni che possono sembrare minori, ma che danno molto fastidio e abbassano il decoro della nostra comunità: intendo le deiezioni canine, il famoso problema delle deiezioni canine. In alcuni Comuni le foto trappole hanno aiutato.

Naturalmente le foto-trappole sono molto più importanti per gli sversamenti di rifiuti sul territorio, che hanno delle controindicazioni, hanno delle ricadute ben peggiori per quanto riguarda anche poi la tutela dell'ambiente; anche su quell'altro tema che dicevo dobbiamo fare qualcosa di incisivo.

Sulla videosorveglianza naturalmente andare a controllare delle zone: voi sapete che stiamo lavorando in modo forte sulla zona legata a scambismo e prostituzione; porteremo avanti la conclusione della ZTL Goldoni-Fermi-Pirandello. In questi giorni partono i lavori per la chiusura e il rifacimento del manto stradale di via Tolstoj e andremo avanti per chiudere anche la zona industriale di quel comparto Scarlatti-Battisti-Fanfulla da Lodi e altre viuzze che ci sono dentro, per chiuderle la notte, in attesa di arrivare poi anche alla ZTL. È una esigenza sentita sotto più aspetti e quindi dobbiamo arrivarci.

Abbiamo delle forme di collaborazione che dobbiamo incentivare e migliorare: il rafforzamento delle sentinelle di Trezzano Sicura (questo va di pari passo anche con le Forze dell'ordine che devono essere aumentate, per quanto riguarda noi, la Polizia locale), proseguire nel proficuo rapporto di collaborazione fondamentale con l'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione Salvatore Nuvoletta, incrementare il numero di volontari degli Amico Vigile. Noi avevamo previsto di tenere dentro come età - vedete che abbiamo cambiato nome, prima era Nonno Vigile, adesso abbiamo messo Amico Vigile - avevamo previsto dai 25 anni in su, magari anche degli studenti che hanno tempo da dedicare, solo la mattina o solo il pomeriggio, non lo so, per andare davanti alle scuole: questo ci permetterebbe poi di liberare i vigili per azioni più delicate, relative al loro lavoro base. Fondamentale il far crescere e sostenere il ruolo della Protezione Civile comunale, il gruppo comunale, che è composto da un bel numero di volontari. Dobbiamo naturalmente anche incentivarli, quindi dotare il gruppo di strumentazioni sempre più avanzate.

Ci sono degli adempimenti tecnici: dobbiamo aggiornare il Piano di emergenza comunale e incrementare il numero di volontari e sostenere il lavoro che viene fatto per eventuali emergenze qui sul nostro territorio, ma anche in giro per l'Italia, perché è importante anche essere pronti a disposizione per dare un contributo, come era stato negli anni passati per i terremoti: non siamo stati coinvolti in quello delle Marche, del Centro Italia del 2016, ma nel 2008 per quello dell'Abruzzo.

Ambiente e decoro urbano è un altro tema fondamentale: maggior rispetto dell'ambiente vuol dire migliore qualità della vita. Sull'ambiente negli anni scorsi ci siamo mossi a tutto campo all'interno dell'ambito, quindi: raccolta differenziata che deve crescere, c'è in ballo la sperimentazione della raccolta puntuale (che andremo a vedere poi nella Commissione Ambiente come sta andando per vedere se riusciamo a estenderla su tutto il territorio), abbiamo aderito allo Sportello Nazionale No Amianto, di cui siamo comunque un partner abbastanza apprezzato anche per il lavoro che abbiamo fatto e dobbiamo andare avanti in questa direzione.

Con le guardie ecologiche abbiamo instaurato un ottimo rapporto per il controllo del territorio. In autunno partirà un corso, sostenuto e voluto dalla nostra Amministrazione comunale fortemente - è due anni che ci lavoriamo - per promuovere la formazione di nuovi volontari delle guardie ecologiche che diventeranno Pubblici Ufficiali. Noi abbiamo la sede a Trezzano del gruppo Acacia, che abbiamo rifatto, riadattato, ristrutturato lì sotto il Nido di via Fogazzaro: è un punto anche questo che ci caratterizza in positivo.

Tutto quello che riguarda il mantenimento del verde, il miglioramento, i parchi: abbiamo fatto tanto, abbiamo quasi mezzo milione di metri quadrati di verde a Trezzano. La parte da leone la fa il Centenario, che sono 160.000 metri quadri, ma che di verde attrezzato. Naturalmente la parte da leone la fa il Centenario, che sono 160.000 metri quadri, ma voi lo sapete anche meglio di me, quanto verde abbiamo sul territorio.

Controllo dell'ambiente. L'ho detto prima: vogliamo proseguire nel controllo diretto e indiretto, quindi con le foto-trappole; diretto naturalmente con controlli di agenti. Abbiamo anche questo aspetto interessante: coinvolgere i Comuni limitrofi per arrivare a costituire una Commissione intercomunale per la salvaguardia del territorio, relazionandoci con i Comuni limitrofi (Cesano Boscone, Corsico, Gaggiano, quelli qui intorno per migliorare il controllo del territorio) e azioni volte a questo obiettivo.

Trasporto e mobilità. Ci siamo mossi anche qua: cercare di promuovere la mobilità ciclabile e l'utilizzo sempre più di mezzi. Dal 15 luglio dovrebbe partire - come abbiamo letto - il biglietto unico integrato: per Trezzano sul Naviglio c'è comunque un miglioramento, seppur minimo, dal punto di vista del biglietto singolo da 2,50 a 2,40 (parliamo del trasporto su gomma), perché per il momento il treno, per le note vicende, resta fuori. Sugli abbonamenti abbiamo delle scontistiche maggiori e anche sui giovani si va in una direzione molto interessante: renderlo gratuito fino ai 14 anni.

Questi sono dei passaggi epocali! Si vedranno i risultati fra magari due decenni, ma abituare dei giovani - è vero che è gratis fino a 14 anni - quando si va in giro coi genitori, magari si va a Milano, coi nonni e loro non pagano, gli fa apprezzare ulteriormente; dopo lo pagheranno, però gli fa comprendere il valore di questo servizio.

Ieri sera c'è stato questo primo incontro sull'M4, un tema sul quale noi siamo da sempre

al tavolo. Io l'ho sempre detto: non ci illudiamo né vogliamo illudere i cittadini; l'opera ha un costo per arrivare fino a Trezzano di 550 milioni di euro stimato. Adesso si tratta di decidere qual è il tracciato migliore: il 4 e 5 bis (adesso non sto qua ad enunciare) sono i due che avrebbero gli apporti migliori su tutta la macro area della nostra zona; il 4 è quello che prevede l'arrivo a Trezzano. Io penso che noi ci dobbiamo essere e ci dobbiamo provare - come ho detto prima - senza illudere e senza illuderci, però mettendoci grande impegno e stare al tavolo.

Io ho sempre comunque detto - l'ho detto anche ieri sera, chi c'era a Buccinasco lo può confermare - che noi riteniamo che ogni metro in più che la metropolitana fa verso il nostro territorio sia da sostenere; quello che ho voluto dire è che le battaglie si fanno anche quando magari non ci riguardano direttamente. Noi abbiamo finanziato lo studio di fattibilità e c'è una soluzione che porta fino a Trezzano l'M4 in modo diretto con un'opera da 550 milioni di euro, ma io ritengo che sia importante per noi esserci, perché se anche dovesse arrivare a Corsico o a Cesano o solo anche a Buccinasco, è comunque un po' più di beneficio comunque per il nostro territorio.

Noi ovviamente spingeremo per fare in modo che la soluzione 4, che peraltro è quella che avrebbe i benefici maggiori su tutti, sia quella che possa essere finanziata. Questo potrà prevedere anche un esborso economico già importante per finanziare il progetto di fattibilità tecnico-economica da mandare al Ministero, perché si potrebbe parlare di un progetto di questo genere da 2 milioni/2 milioni e mezzo di euro.

Naturalmente qua ci sarebbero quattro Comuni coinvolti arrivando fino a Trezzano, la Regione, il Comune di Milano, MM: si vedrà. 100/200.000 euro non sono pochi per un Comune come Trezzano: è ovvio che secondo me sarà importante un'interlocuzione preliminare col Ministero, perché far spendere dei soldi per poi non farci il finanziamento... su questo ne parleremo con le Istituzioni competenti.

Le Olimpiadi appena assegnate a Milano e a Cortina penso che possano rappresentare un aiuto, non riusciremo mai a farla in tempo, però un clima positivo su tutta la nostra macro area, che comunque vedrà delle gare olimpiche anche ad Assago, a pochi chilometri da qua, è da considerare a prescindere dalle M4. Secondo me, nei prossimi anni e nei prossimi mesi ci darà già degli stimoli interessanti sullo sviluppo del territorio.

Istruzione, Cultura, Sport e Politiche Giovanili. Ne ha già accennato prima: la principale ricchezza della nostra città - abbiamo scritto - è costituita dai suoi abitanti, dalla loro capacità di superare le difficoltà e produrre benessere. Parte naturalmente dalla politica scolastica: vogliamo sostenere le scuole nel rinnovamento delle strutture, completare la bonifica dell'amianto e, l'ho detto prima, proseguire nel protocollo innovativo per la manutenzione ordinaria dei dodici plessi (sta dando dei riscontri positivi, abbiamo fatto un anno pilota, vogliamo andare avanti per dare più velocità d'azione agli istituti scolastici nella manutenzione ordinaria), lavorare sempre più nei servizi pre e post scuola. Ci dovremo porre sempre più, a mio avviso, dei temi che riguardano anche l'estate stessa: abbiamo il Nido che in agosto chiude, abbiamo ridotto la chiusura dei centri estivi, ma sempre più ormai molti di noi fanno le ferie in modo scaglionato, quindi si pone sempre più l'esigenza di aiutare le famiglie anche in mesi come agosto. Ma non solo, anche nei periodi natalizi: questo l'abbiamo citato nel programma. C'è

stato anche quel mega ponte delle scuole ad aprile ultimo: molte famiglie comunque hanno gradito da una parte, ma dall'altro è stato un problema gestire la permanenza a casa dei figli. I Comuni si devono attrezzare negli anni, non è che si può fare tutto subito, ci si arriva col tempo.

Sulla cultura abbiamo investito molto in questi anni e vogliamo andare avanti: naturalmente con l'Università della Terza Età e poi sostenere tutte le iniziative che ci vedono coinvolti con la Pro Loco, il Festival dei Graffiti (che parte adesso e ormai caratterizza Trezzano), i gemellaggi con Buie, Eching e coi Comuni del Centro Italia, vedere di istituire questo gemellaggio con i Comuni del maceratese.

Lo sport è fondamentale. Lo sport, non tanto perché ho fatto sport e proseguo a farlo, riveste un ruolo fondamentale dal punto di vista educativo secondo me, che è stato sottovalutato negli anni non tanto a Trezzano, intendo a livello nazionale e su questo secondo me noi possiamo fare molto nel nostro piccolo a Trezzano sul Naviglio, oltre al fatto che abbiamo anche attrezzature da migliorare sempre più, le palestre ne abbiamo fatte e dobbiamo arrivare a andare avanti. Poi c'è il famoso Palazzetto di via Morona da demolire e trovare una soluzione: è arrivata l'ora, siamo quasi pronti, ci arriveremo a farlo, è fondamentale anche per un problema di sicurezza che esiste già.

Politiche giovanili: l'educativa di strada vuole partire a settembre e naturalmente tutte le azioni che stiamo facendo anche con la rete ampia sul territorio. Un esempio è stata la festa di due settimane fa al parcheggio della stazione: è stato un inizio, magari non c'erano tante persone, ma c'erano i ragazzi che hanno iniziato a conoscersi, a capire che cosa vuol dire organizzare; gli dobbiamo dare fiducia ancora tramite il Consiglio comunale dei ragazzi e non solo e sostenerli.

Poi tutti gli aspetti relativi alla formazione: noi abbiamo questo progetto ambizioso di costituire una scuola professionale; abbiamo in ballo lo spostamento, la razionalizzazione delle sedi comunali e, in via Tintoretto, avremo degli spazi liberi per poter fare - visto che quello è un plesso scolastico - l'eventuale istituzione della scuola di formazione professionale, che potrebbe essere già adeguato.

Le politiche sociali e la famiglia. Come ho detto prima, attenzione ai più deboli e a tutte le fragilità. Raccontare tutto quello che è stato fatto l'abbiamo già espresso durante la campagna elettorale e anche nei riassunti in vista delle elezioni. Bisogna proseguire, mantenere il livello e aiutare sempre più persone in materia di fragilità, costruendo la rete. Abbiamo intenzione di attivare la figura professionale di definita "facilitatore di comunità" per cercare sempre più di riconoscere i bisogni reali ed attivare interventi mirati. Un esperimento può essere già quello dei laboratori sociali denominati "Cu'Mondo" al quartiere Mezzetta. Sta crescendo, si sta facendo sempre più integrazione anche col Comitato, adesso bisogna creare fiducia tra le persone, è sempre quella la prima cosa per creare rapporti e, dopo, poco alla volta, si costruiscono relazioni e progetti. Quello può essere un primo esempio.

La casa. Vogliamo arrivare a costituire l'agenzia per l'abitare, magari anche con i Comuni limitrofi, non serve fare sempre tutto solo su Trezzano, non siamo una metropoli. Ci può aiutare il piano di zona. L'abbiamo detto prima: abbiamo bisogno di sostenere le problematiche abitative.

Noi a Trezzano non abbiamo molti casi, è bene dirlo, però con un'attenzione mirata

sulla gestione, come abbiamo fatto in questi anni, migliorandola ancora di più, si possono creare le condizioni per aiutare un buon numero di cittadini.

Associazionismo Pari Opportunità. Sapete che anche questo è fondamentale per creare condizioni per tutti all'accesso ai servizi e non solo.

Attività Produttive Lavoro e anche Sviluppo del territorio li tratterei insieme, nel senso che abbiamo la possibilità di sostenere la ricchezza che c'è, la linfa vitale che c'è sul nostro territorio, ossia il grande numero di aziende che vogliamo mantenere e, se possibile, anche aumentare. Ci sarà un ricambio. Abbiamo citato prima la vetreria che andrà, ma questo non la vedo io come una criticità, anzi la vedo come un'opportunità per pensare a nuovi servizi, a un nuovo utilizzo di quell'area a scopo di produrre utilità per i trezzanesi.

Se si pensa di fare altre case, secondo me è sbagliato, questo poi si valuterà, però abbiamo interventi che stanno già partendo: noi abbiamo bisogno di trovare possibilità di crescita, di sviluppo del territorio, intendo lavoro per fare in modo che i nostri cittadini, che magari aumentano, perché arriverà gente che andrà ad abitare alla Demalena quando sarà riqualificata, quei cittadini magari avranno il loro lavoro, magari no, però noi dobbiamo fare in modo che abbiano un lavoro anche vicino casa. Aumentare e costruire, perché per il momento c'è una rete informale, costruire una rete con le aziende per promuovere lo sviluppo delle aziende e l'occupazione locale in un'ottica circolare, dove tutti ci guadagnano, intendo la comunità ovviamente. Non l'ho detto prima: il 40 per cento del tessuto urbanizzato di Trezzano è composto da aziende e non è poco; da sempre è stata una caratteristica fondante di Trezzano: è una città anche laboratorio già dallo sviluppo degli anni Sessanta. Sotto questo profilo, come ho detto, abbiamo già fatto delle politiche incentivanti sugli oneri di urbanizzazione, lo sportello unico del SUAP digitalizzato che deve partire (abbiamo avuto qualche intoppo di troppo, però ci siamo): lavorare per rendere tutto più veloce anche, per facilitare chi vuole fare impresa, non solo per chi già c'è, ma anche fare in modo che Trezzano diventi attrattiva.

Questo si lega al tema dell'urbanistica, della viabilità, dei lavori pubblici, dei servizi, della città che presentiamo: una città che vada sempre di più alla ricerca di un decoro urbano, con gli interventi nuovi e quelli di riqualificazione, con un progetto ambizioso, ma anche realistico da fare a step, per gradi, ossia quello del nuovo centro per Trezzano e l'area della stazione, che un'area dalle numerose potenzialità. Ci crediamo molto. Poi naturalmente tante aree da riqualificare, le abbiamo citate: l'ex Scapa, l'ex Happening, che non si presenta al meglio (qua naturalmente è importante che ognuno faccia la sua parte, perché il Comune può creare incentivo e fare tanto, però a un certo punto la palla passa anche agli operatori), Cascina Antonietta, poi la Brenntag (non ne abbiamo parlato, ma è un'area interessante). Adesso abbiamo anche l'area dove c'era la Rimaflow, che si è liberata. Voi sapete che la Rimaflow si è spostata ed è andata in zona via Verri, hanno acquistato, adesso ci comunicheranno come si stanno organizzando, però quell'area là per il momento è vuota. La proprietà sappiamo chi è e farà i suoi ragionamenti, ma noi dobbiamo essere attenti a quello che si muove sul territorio e magari anche andare a bussare e dire: "Che cosa intendete fare su queste aree?" Perché lasciarle senza presidio può diventare un problema.

Ho già detto molto anche su questo tema, però ce n'è un problema che voglio citare: Progetto Terzago. Si profila una partenza in due lotti della riqualificazione del borgo storico di Terzago. Sapete bene che è in direzione Gaggiano e lì si può sviluppare, oltre al fatto che l'operatore farà quello che è previsto che si può fare, perché è Parco Sud, quindi ci sono molti vincoli, ma anche un qualcosa che riguardi lo sviluppo e il sostegno alla nostra cultura, la cultura agricola. Lì ci sono dei progetti, c'è anche la cascina storica, c'è anche il famoso oratorio di Sant'Apollinare che fa parte dell'eventuale secondo lotto, però è da riqualificare.

Comunque fare in modo di far crescere - quello che abbiamo detto all'inizio - l'attaccamento al nostro territorio, conoscendo anche tutto quello che c'è di storia, che non è poco se si va ad indagare.

Delle manutenzioni al nostro patrimonio ho già detto: strade, marciapiedi, sedi comunali e scuole devono proseguire con un ritmo ad andatura molto veloce, come abbiamo cercato di fare in questi anni. Siamo nella direzione giusta. Per fare tutto questo però c'è un tema fondamentale - e vado verso la chiusura - che era quello che ho citato prima: la macchina amministrativa, per un Comune sempre più efficiente, al passo coi tempi, a servizio dei cittadini.

Passa tutto di qua, l'ho detto prima: in base all'esperienza maturata in questi anni riteniamo che l'organizzazione dell'ente vada ulteriormente migliorata dal punto di vista della sua architettura, perché le organizzazioni sono in continua evoluzione e questo a prescindere, sia quelle già adeguatamente strutturate, figuriamoci noi che siamo ancora in recupero.

L'ho detto prima: un adeguato numero di personale. Abbiamo molti pensionamenti che già ci sono stati e altri che stanno arrivando con numeri importanti, quindi il Comune rischia di svuotarsi. Noi dobbiamo portare avanti una politica assunzionale con una cadenza adeguata.

Le strumentazioni all'avanguardia: abbiamo fatto degli investimenti importanti anche su questo negli anni, ma non è mai abbastanza, perché l'evoluzione è continua anche sotto questi profili, perciò noi ci dobbiamo fermare e lo continuo a dire. A volte questi investimenti non si vedono. In passato - è inutile dirlo - ci hanno investito poco, perché faceva più comodo fare quattro strade che investire 100.000 euro in computer, in strumentazioni, in lavori per far lavorare meglio i dipendenti, per farli stare meglio sul posto di lavoro.

Riteniamo che queste siano delle operazioni che si potrebbero definire in un certo senso immateriali, ma che nel medio-lungo termine danno il salto di qualità; a volte comportano anche sofferenza, perché non possiamo dare risposte sull'esterno, ma riteniamo che con un lavoro di investimento - perché questi sono investimenti, non sono dei costi - si possa poi arrivare meglio ad aiutare e a rispondere alle esigenze dei cittadini.

L'ho detto prima: completare le sedi comunali e potenziare l'organico. Su questo investiremo molto e daremo mandato al Segretario comunale e naturalmente alle posizioni organizzative sulla base del nostro input, di lavorare su una migliore organizzazione possibile sempre. L'altro giorno, quando ho letto di Milano che assumerà 1.300 persone, non siamo Milano, però con le adeguate proporzioni, a Milano

sono 12.000 i lavoratori più o meno se non ricordo male, hanno anche loro molti pensionamenti, però vuol dire quasi un 10 per cento di assunzioni: anche noi dobbiamo darci questi obiettivi e quindi dobbiamo lavorare con cadenza, nel rispetto di tutte le regole che non cito per non deprimerci, però abbiamo bisogno a livello nazionale che snelliscano ulteriormente. Quando si parla di autonomia, tanto cara ad alcuni Partiti, io dico che ha l'autonomia vera sarebbe quella di poter dare ai Comuni una autonomia nell'organizzazione dell'ente, che poi viene verificata sulla base del principio: chi sbaglia paga. La vera autonomia sta qua sui territori, perché siamo noi che poi viviamo e dobbiamo gestire tutte le problematiche. Scusatemi questa ulteriore digressione, ma secondo me è importante per far comprendere il tema della organizzazione dell'ente. Ho cercato di essere più veloce possibile, avremo modo di confrontarci in questi cinque anni.

**Presidente:** Grazie, signor Sindaco.

**Sindaco:** Quanto ho parlato?

**Presidente:** 32 minuti. Me l'ha detto il Segretario, io mi ero perso dopo 21. Grazie mille. Chi vuole intervenire? Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Ho ascoltato con molta attenzione il programma esposto dal Sindaco, che riporta esattamente e fedelmente quanto è stato messo in campagna elettorale. Come è avvenuto in campagna elettorale propongo un altro aspetto che manca, ma che comunque direi di mettere invece in evidenza, che è esattamente lo scenario a lungo termine di Trezzano sul Naviglio, cioè come te la immagini tu Trezzano sul Naviglio fra vent'anni? Riesci già a configurare come può essere la rete viaria? O perlomeno, ti poni questo obiettivo? Prima parte.

Secondo discorso, per quanto riguarda l'organizzazione comunale, sapendo che deve essere tutta completamente ristrutturata, sarebbe interessante capire se tutto l'investimento tecnologico che è stato fatto finora comporta un adeguamento del personale presente agli strumenti che sono stati dati oppure non viene investito nulla sulla formazione del personale, ma si utilizzano dei consulenti fittizi per poter gestire il completamento della struttura comunale, che sarà per i prossimi anni, deducendo che la tecnologia nuova che è arrivata è relativamente avanzata, sicuramente occorreranno delle persone che sappiano gestire, non delle persone vecchie, ma delle persone giovani e probabilmente occorrerà passare dal passaggio intermedio di lavorare attraverso una serie di interinali, che poi potrebbero essere stabilizzati.

Questo è un passaggio molto delicato che vedrà noi sempre pronti a sorvegliare questo passaggio culturale da parte dell'Amministrazione.

Per quanto concerne comunque la parte importante, mi piacerebbe vedere - e lo potremmo anche vedere in un'apposita dedicata Conferenza oppure anche in un dibattito del Consiglio comunale - qual è la visione della città futura del nostro Sindaco. Devo dire che ho colto qualche accenno di questo, però è un accenno che è capitato così, non so se per caso, ma è l'accenno per esempio all'aspetto della cascina Terzago,

dove sostanzialmente ha tirato fuori un progetto che ho sentito da parecchio tempo in evidenza e se dovesse andare in porto, già mi direbbe qualcosa di più rispetto a quello che potrebbe essere Trezzano fra vent'anni, con delle persone che dal punto di vista dell'organizzazione del Comune hanno un certo tasso di gioventù, un certo tasso di competenza ed anche di adeguamento tecnologico, che poi si ricollega esattamente con un aspetto che diventa non più un aspetto puramente produttivo in un'ottica di produzione all'antica, ma di un qualche cosa che si collega con i servizi e con delle innovazioni avanzate.

Questo potrebbe essere la soluzione nostra che si collega anche con l'opportunità che noi abbiamo esattamente col discorso delle Olimpiadi invernali: il famoso 2026 è un punto da non lasciarsi scappare, da non sottovalutare, anche se mi rendo conto che nel 2026 probabilmente il Sindaco avrà terminato il suo mandato. Questi sono i punti.

**Presidente:** Grazie, consigliere Ghilardi.  
C'è qualche altro intervento? Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Grazie.

Sarò velocissimo. Io ho apprezzato molto questa presentazione del Sindaco, in particolare diciamo quello che ha ribadito e che è stata anche la base del comportamento degli ultimi cinque anni, cioè il fatto che il lavoro sarà parallelo: non ci sarà nessun settore che sarà lasciato indietro.

Questa cosa secondo me è importante, perché magari i risultati arrivano dopo un po' più di tempo, perché forse sarebbe più facile concentrarsi su una cosa e fare solo quella. Invece no, l'attenzione che ha avuto questa Amministrazione negli scorsi cinque anni e che quindi continuerà ad avere, deve essere a 360 gradi, non c'è niente che deve rimanere indietro, fatti salvi soprattutto i nostri capisaldi: partecipazione, legalità, trasparenza e solidarietà.

Bene così, ottimo così e andiamo avanti. Buon lavoro a tutti.

**Presidente:** Grazie mille. Ci sono altri interventi?

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** No, purtroppo no, mi dispiace.

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Mi dispiace. Ci sono altri interventi? Consigliere Villa, prego.

**Consigliere Villa:** Ho sentito parlare di bilancio partecipativo e devo dire che mi farebbe molto piacere, visto che è un cavallo di battaglia dei 5 Stelle.

Il Sindaco ha evidenziato che magari bisogna avvalersi di volontari eccetera, mi trova d'accordo, però io farei un ulteriore approfondimento: oramai il reddito di cittadinanza è già partito da un po', per cui si possono già avere i primi report per capire quanti



cittadini trezzanesi hanno avuto il reddito di cittadinanza. Secondo me si possono anche cominciare a chiamare per proporgli lavori socialmente utili, come prevede la normativa del reddito di cittadinanza. Potrebbe essere un aiuto per il Comune. Volevo solo aggiungere questo.

Per quanto riguarda poi il programma presentato dal Sindaco, rispecchia abbastanza il programma che aveva presentato cinque anni fa: in campagna elettorale disse che ne aveva praticamente realizzato il 20 per cento, mi auguro che possa in questi cinque anni concluderlo. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei.  
Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:** Telegrafico. Non entro nel merito del programma, lo conoscevo già, non è stato né più né meno ripreso, non è stato portato in Aula un programma diverso da quello che era stato depositato. Nelle pieghe, tante buone parole, nel senso che fortunatamente diventa difficile e discutibile entrare nel merito del programma; d'altronde è fatto per essere volutamente ampio anche da un punto di vista interpretativo.

Mi auguro - e qui è un è una mia preoccupazione che ho già manifestato anche in campagna elettorale e mi permetto di presentarla questa sera qui in Consiglio, come termine finale della mezzanotte passata - che non si dimentichino invece le persone che dormono per strada. Lo ripeto ancora una volta: è evidente che se passerà ancora del tempo presenterò una mozione, perché credo che anche questi abbiano comunque diritto di rientrare nella solidarietà, nell'assistenza, nell'accoglienza.

Ricordiamoci che ci sono anche altre persone, non solo quelle che già magari state aiutando. Io credo, senza secondi fini, sono due situazioni che conoscete bene, che credo meritino attenzione: non sono semplici da risolvere, attenzione, non serve una bacchetta magica, ma non serve neanche il contentino. Ci vuole impegno.

Io credo che se ci si metta il nostro Sindaco, la Giunta e chi in realtà vuole dare una mano a queste due persone, si possano in qualche modo trovare delle soluzioni. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei.  
È stata presentata un annetto fa una mozione a in merito, se le fosse sfuggita...

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Lo so che non c'era, è un documento pubblico. Glielo lascio solo...

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Ne abbiamo parlato per un po', però c'è stata discussione che era stata fatta.

Consigliere Puleo.

**Consigliere Puleo:** Una cosa rapida e mi riallaccio a quanto proposto dalla consigliera Villa, perché è previsto proprio nella legge sul reddito di cittadinanza che a un certo punto queste persona devono essere impiegate in alcuni lavori socialmente utili, ma devono essere preparati dei progetti di impiego da parte del Comune. Chiedo solo che si ponga molta attenzione nell'utilizzare queste persone a non creare poi delle false aspettative di precariato che poi debba essere stabilizzato, perché sennò anziché avere una mano ci creeremo dei problemi.

Utilizziamoli, ma con molta chiarezza. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei.

Se non ci sono altri interventi, lascio solo un'ultima comunicazione di servizio e poi passo alla votazione, sennò mi scappate.

Tra le varie Commissioni che vengono composte, ce n'è anche una extra consiliare, che è la Commissione Gemellaggio, che deve cominciare a lavorare anch'essa.

Invito quindi la minoranza a ragionare sui nominativi dei commissari da portare in Commissione. Sono sincero, non mi ricordo più quanti sono i commissari.

Vi mando una mail con le indicazioni, perché in questo momento mi sfugge, non mi ricordo.

Oliviero, lei era il Presidente della Commissione Gemellaggio nel giro prima.

**Consigliere Camisani:** È un componente per ogni gruppo politico e ha peso diverso: io uno ne avrò; chi ha un Gruppo numeroso e ne vuole nominare due, valgono poi per il numero del Gruppo. La Commissione gemellaggio non necessariamente è composta da Consiglieri comunali.

**Presidente:** Non è consiliare.

**Consigliere Camisani:** Esatto. Si preferisce darla per coinvolgere anche persone in più. L'aggiornamento è che quasi sicuramente a settembre ci saranno delegazioni dagli amici di Eching, Buie non si sa ancora perché hanno problemi loro, quindi la Commissione dovrà proprio partire a spron battuto: per quello è importante che vengano dati i nomi.

**Presidente:** Nominare le persone a stretto giro. Detto questo, se non ci sono altri interventi e se nessuno vuole fare una dichiarazione di voto sulle linee programmatiche, vado a leggere la delibera. Grazie.

“Il Consiglio comunale delibera di prendere atto della presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019/2024, come da documento allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto”.

Favorevoli? Camisani, Boccia, Grumelli, Nappo, Vernaglione, Zatti, Coppo, Stringaro, Di Giorgio, il Sindaco ed io.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Villa, Padovani, Ghilardi, Puleo.

Non è necessaria l'immediata eseguibilità, per cui grazie a tutti, buona serata.  
Nei prossimi giorni riceverete le convocazioni per le Commissioni.  
Grazie al nostro Segretario e a chi ci ha aspettato qui.